

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2023

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione.

Il documento ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale nei vari settori in cui la COOPFIN ha operato. In particolare, sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta.

Il *Rapporto sull'inclusione finanziaria e il microcredito 2023*, curato da Gruppo Banca Etica, C.Borgomeo&co e RITMI, ha confermato quanto il fenomeno dell'esclusione finanziaria sia rilevante a livello nazionale, ma ancor più nel Sud e nelle Isole. Il ridimensionamento del presidio fisico territoriale sta sempre più penalizzando le aree isolate e le imprese di ridotte dimensioni. Anche per tali ragioni, COOPFIN ha continuato a svolgere nel 2023 un ruolo strategico nell'ostacolare l'esclusione finanziaria delle cooperative sarde attraverso i finanziamenti Microcredito e gli interventi partecipativi. Dall'avvio nel 2017 dell'attività di Microcredito, sono state finanziate 222 cooperative con un impiego complessivo pari a € 5.759.089. Sono state invece 15 le società cooperative di cui COOPFIN è divenuto socio sovventore, per un valore di quote sociali detenute da COOPFIN pari a € 1.601.000.

Il 2023 è caratterizzato da un incremento delle erogazioni di Microcredito rispetto al 2022 e da un buon andamento degli interventi partecipativi, dovuti probabilmente sia alle maggiori difficoltà di accesso al credito da parte delle cooperative sarde che ad una più efficace azione di promozione dell'offerta dei servizi finanziari di COOPFIN.

Relativamente alla qualità del credito dei finanziamenti, l'esercizio 2023 segna una sostanziale stabilità, superando così la situazione allarmante del 2022 sulle sofferenze del microcredito causata principalmente della crisi pandemica. Il 2023 si è caratterizzato per un livello più fisiologico di nuovi finanziamenti classificati a sofferenza.

Nel corso del 2023 sono state effettuate delle operazioni di ottimizzazione della gestione della tesoreria che hanno consentito di migliorare i rendimenti finanziari delle giacenze di liquidità.

In conclusione, nonostante il miglioramento nelle erogazioni, il contenimento dei costi e la stabilità degli accantonamenti, permane ancora uno squilibrio tra i ricavi e i costi, anche se in continua e graduale diminuzione rispetto agli esercizi precedenti. Tutto ciò ha condotto ad un risultato d'esercizio 2023 con una perdita pari a **Euro 99.267,17**.

1. ANDAMENTO SULLA GESTIONE

Scenario Macroeconomico

Alla fine del 2023, l'economia globale ha continuato a indebolirsi, con una stagnazione diffusa nei settori manifatturiero e dei servizi, evidenziando segni di rallentamento nelle principali economie come negli Stati Uniti, in Cina e nell'area dell'euro. L'inflazione è diminuita negli Stati Uniti e nel Regno Unito, ma i prezzi del greggio e del gas naturale sono scesi nonostante l'instabilità iniziale. In Italia, la crescita del PIL è rimasta marginale, con segni di stagnazione nel quarto trimestre, influenzata dalla restrizione monetaria, dai prezzi energetici elevati e dalla debolezza della domanda estera. Le proiezioni più recenti indicano un aumento del PIL italiano dello 0,7% nel 2023 e dello 0,6% nel 2024. La produzione industriale italiana ha sperimentato una tendenza negativa nel 2023, mentre nel terziario l'attività è rimasta piatta, evidenziando il rallentamento del forte recupero post-pandemico.

La dinamica dei prestiti erogati a imprese e famiglie continua a riflettere la marcata debolezza della domanda di finanziamenti e la rigidità dei criteri di offerta, coerentemente con l'orientamento restrittivo della politica monetaria. Il costo del credito erogato a entrambi i settori è ancora aumentato; l'effetto dei rialzi dei tassi ufficiali si è trasmesso più intensamente che in passato all'onere dei finanziamenti alle aziende. La restrizione monetaria continua a determinare una riduzione della raccolta, per effetto sia della riallocazione dai depositi a vista verso strumenti finanziari più remunerativi, sia del calo del rifinanziamento presso l'Eurosistema. Il tasso di deterioramento del credito è rimasto contenuto.

Nel primo semestre del 2023, l'economia della Sardegna ha registrato una crescita leggera, sebbene inferiore alla media nazionale. I consumi delle famiglie hanno rallentato, influenzati dall'alta inflazione, mentre gli investimenti sono rimasti deboli a causa dell'incertezza generale e delle restrizioni nel finanziamento. Nel settore industriale, la produzione ha mostrato una crescita contenuta, con una redditività mantenuta elevata grazie alla diminuzione delle difficoltà di approvvigionamento e ai prezzi energetici più bassi. Tuttavia, i finanziamenti alle imprese sono diminuiti, con una contrazione soprattutto nel settore manifatturiero. Sul fronte del mercato del lavoro, il numero degli occupati è aumentato, ma in modo meno marcato rispetto all'anno precedente, mentre l'espansione dei consumi ha rallentato a causa dell'inflazione. I prestiti alle famiglie hanno registrato un rallentamento significativo, specialmente per i mutui immobiliari, a seguito dell'incremento dei tassi di interesse e della maggiore prudenza degli intermediari.

Anche quest'anno, il *Rapporto sull'inclusione finanziaria e il microcredito*, curato da Gruppo Banca Etica, C.Borgomeo&co e RITMI, ha messo in evidenza quanto la sfida dell'esclusione finanziaria sia di rilevante attualità a livello nazionale, ma ancor più nel Sud e nelle Isole. Il Rapporto evidenzia come sul lato dell'offerta finanziaria, i processi in corso di dematerializzazione bancaria e digitalizzazione rischiano di aggravare questa condizione di disparità territoriale. L'assenza di un presidio fisico territoriale e il passaggio a strumenti digitali sono destinati, se non

si interverrà efficacemente, a penalizzare le aree più isolate e la popolazione più vulnerabile. La stessa offerta di microcredito, per ragioni diverse, rivela una maggiore presenza nelle regioni settentrionali e centrali rispetto a quelle meridionali. Laddove l'esclusione finanziaria e sociale colpisce più duramente, la presenza rimane non solo insufficiente ma proporzionalmente inferiore alle aree economicamente più forti.

Anche quest'anno dobbiamo mettere in evidenza che, nonostante qualche segnale incoraggiante del tasso di disoccupazione, la situazione economico e sociale della Sardegna rimane critica, con una disoccupazione particolarmente alta, che riguarda soprattutto i giovani (tasso di disoccupazione al 20%) e le donne, ma anche gli adulti espulsi dal mondo del lavoro. La condizione di esclusione lavorativa e finanziaria coinvolge in Sardegna un numero ancora molto elevato di persone e imprese che hanno difficoltà a ottenere un credito bancario in linea con le proprie esigenze personali e di lavoro.

In tale ambito, anche nel corso del 2023, COOPFIN ha contribuito sia alla promozione di un modello di impresa, la cooperativa, che tutela il lavoro, sia nel sostenere percorsi di autoimprenditorialità, tramite il Microcredito, a favore di persone con difficoltà di accesso al credito ordinario.

Risultati e attività del 2023

Microcredito

Nel corso dell'esercizio sono state ricevute 32 manifestazioni d'interesse (2022: -1) da parte di costituende cooperative o di cooperative di recente costituzione. Sono state ricevute e istruite 26 domande di finanziamento (dal 2022: + 6), a seguito delle quali l'organo deliberante ha deciso di finanziarne 24 (dal 2022: + 7). I nuovi finanziamenti liquidati nel 2023 sono stati 28 (2022: + 13), per complessivi Euro 690.000. Sono stati inoltre erogati 4 seconde tranches di finanziamenti già deliberati, per complessivi Euro 40.000. Le erogazioni totali nel 2023 sono state perciò pari a Euro 730.000 (Euro 231.000 in più rispetto al 2022). Relativamente all'importo medio dei finanziamenti nel 2023 si è registrato un decremento importante, passando da Euro 31.933 del 2022 a Euro 26.071 del 2023. Il numero dei finanziamenti deliberati e finanziati si è riportato su valori più vicini rispetto a quelli pre-pandemici.

Tutti i finanziamenti erogati sono assistiti dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI per un importo pari all'80% del capitale erogato e dalle fidejussioni personali e solidali dei soci della cooperativa per un importo pari al 40% del capitale deliberato.

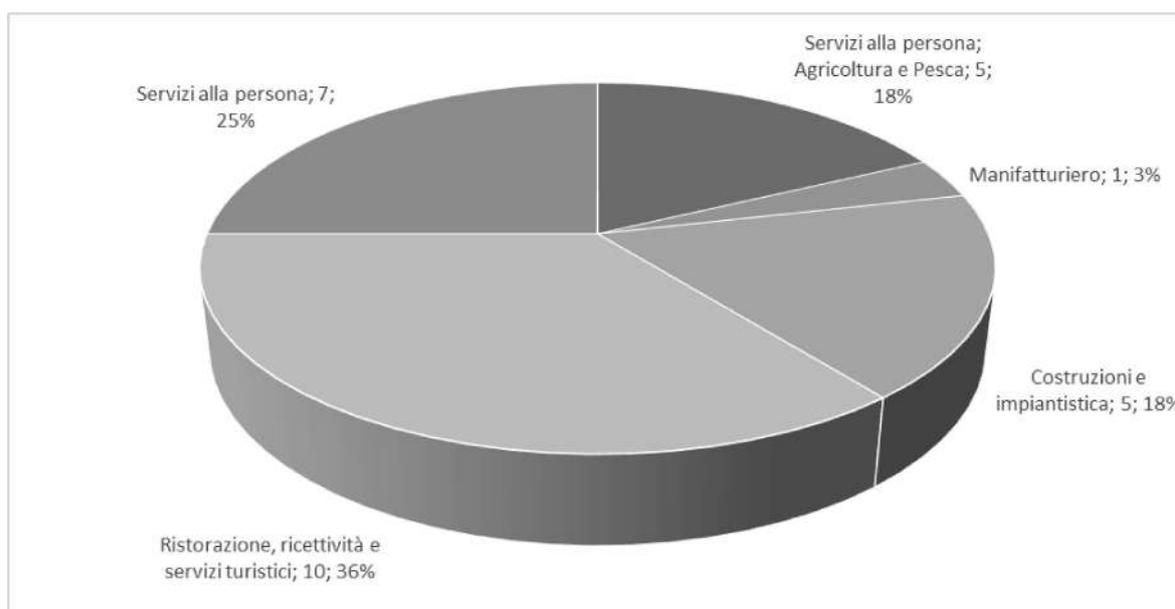
Anno	Manifestazioni d'interesse	Domande istruite	Finanziamenti deliberati	Finanziamenti liquidati
2017	53	42	37	26
2018	67	56	55	49
2019	68	49	51	52
2020	57	42	35	25
2021	43	20	20	27
2022	33	20	17	15
2023	32	26	24	28
Totale	353	255	239	222

Relativamente alla distribuzione territoriale dei finanziamenti, nel 2023 si registra una crescita rilevante della provincia di Sassari ed una ripresa della provincia di Oristano. Rimane sotto le attese il contributo della provincia di Cagliari (sul piano amministrativo Area Metropolitana di Cagliari e provincia Sud Sardegna) che per dimensioni ha un potenziale decisamente più elevato.

Provincia	Cooperative finanziate					Importi erogati				
	2017 2020	2021	2022	2023	Totale	2017-2020	2021	2022	2023	Totale
Cagliari	67	14	9	9	99	€ 1.680.000	€ 480.000	€ 250.000	€ 265.000	€ 2.675.000
Nuoro	19	1	3	5	28	€ 432.589	€ 25.000	€ 165.000	€ 115.000	€ 737.589
Oristano	30	7	0	3	40	€ 705.000	€ 147.500	€ 0	€ 70.000	€ 922.500
Sassari	36	5	3	11	55	€ 910.000	€ 150.000	€ 84.000	€ 280.000	€ 1.424.000
Totale	152	27	15	28	222	€ 3.727.589	€ 802.500	€ 499.000	€ 730.000	€ 5.759.089

Dall'avvio dell'attività di Microcredito, avvenuta nel 2017, sono state finanziate 222 cooperative con un impiego complessivo pari a € 5.759.089.

Relativamente ai principali settori di intervento, il 2023 si caratterizza per un peso relativamente maggiore delle cooperative del settore della ristorazione/ricettività/servizi turistici, e a seguire dei servizi alla persona, dell'agricoltura/pesca/silvicoltura e delle costruzioni/impiantistica. Rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia l'assenza di cooperative finanziate del settore commercio.



Relativamente alla qualità del credito dei finanziamenti Microcredito, l'esercizio 2023 segna un moderato incremento dei finanziamenti in sofferenza, che passano dai 60, nel 2022, a 64, per un valore complessivo di € 1.595.985. Si tratta del 31% del numero dei finanziamenti finora concessi e del 28% del valore dei finanziamenti. Rispetto alla situazione allarmante del 2022, in cui si era registrata una crescita esponenziale delle sofferenze, conseguenza principalmente della crisi pandemica, il 2023 si è caratterizzato per un livello di nuovi finanziamenti classificati a sofferenza (8) fisiologico.

In accordo alle stringenti regole interne di presidio del rischio, è stato determinato un incremento degli accantonamenti, che sono quindi passati da € 284.170, del 2022, a € 338.319, nel 2023.

Il risultato decisamente migliore rispetto al periodo precedente, oltre che a fattori esogeni del sistema economico, è dovuto alla maggiore efficacia delle procedure di valutazione delle domande di finanziamento e delle attività di tutoraggio, che hanno messo a frutto l'esperienza di ormai 6 anni di attività.

Nel corso del 2023 sono stati estinti 8 finanziamenti, di cui 5 integralmente e 3 parzialmente, questi ultimi a seguito della revoca e dell'escussione delle garanzie. L'esposizione complessiva per i finanziamenti Microcredito al 31/12/2023 è, perciò, pari a € 4.405.364.

Riguardo i tempi di istruttoria e di liquidazione dei finanziamenti, si rileva che nell'esercizio 2023 il tempo medio trascorso tra la presentazione della domanda di finanziamento e la liquidazione dell'importo erogato è stato pari a 64 giorni, leggermente migliorato rispetto all'anno precedente (in cui era 67 giorni). Per le cooperative costituenti (in cui bisogna tener conto anche dei tempi di costituzione) il numero medio dei giorni necessari per la liquidazione è stato pari a 147 giorni. Se si considerano esclusivamente le domande provenienti da cooperative già costituite, il numero medio dei giorni è stato pari a 50.

Con riferimento alla fornitura dei servizi ausiliari, previsti dall'art. 3 del D.M. 176/2014, nel corso del 2023 sono stati attivati 28 nuovi servizi di supporto alle cooperative per la predisposizione del business plan che accompagna la domanda di finanziamento. Per le 28 cooperative finanziate è stato successivamente avviato un programma di supporto che le accompagnerà durante tutto il piano di finanziamento. Anche nel corso del 2023, la rete dei tutor incaricati dei servizi ausiliari è stata continuamente affiancata dagli uffici della COOPFIN.

Progetti strategici

In accordo all'art. 4 dello statuto sociale vigente, che stabilisce che "in via strumentale la COOPFIN potrà assumere partecipazioni e interessenze in altre Società di capitali, in Società Cooperative e loro Consorzi, in Imprese o Enti di altro tipo aventi scopi affini o connessi o comunque finalizzati allo sviluppo della cooperazione", anche nel 2023 COOPFIN ha supportato l'avvio e lo sviluppo di progetti imprenditoriali condotti da cooperative o sue aggregazioni (cosiddetti "progetti strategici") attraverso sia il supporto consulenziale sia l'apporto di capitale in qualità di socio sovventore.

Durante l'esercizio sono state ricevute 3 manifestazioni d'interesse per progetti strategici, cui sono seguite 3 domande di intervento partecipativo che sono state istruite, valutate, negoziate e successivamente deliberate. Per 2 di queste si è proceduto nel corso del 2023 a perfezionare la sottoscrizione delle quote del capitale. Inoltre, nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte le quote del

capitale di altre 2 società cooperative, il cui intervento era stato deliberato nel 2022. La tabella che segue riporta il quadro completo.

Denominazione	Sede	Data sottoscrizione	Capitale sottoscritto
Gutturu Su Conti Società Cooperativa Agricola	San Sperate (SU)	18/05/2023	130.000,00 €
Munari Società Cooperativa Agricola	San Giovanni Suergiu (SU)	12/07/2023	100.000,00 €
Oleificio Cooperativo di Sassari Società Cooperativa	Sassari	18/12/2023	40.000,00 €
Noi Altri Società Cooperativa Sociale	Assemini (CA)	28/12/2023	100.000,00 €
		Totale	370.000,00 €

Inoltre, nel corso del 2023 è stata deliberata una partecipazione di € 300.000,00 nel capitale sociale della società cooperativa agricola Vitivinicola Antichi Poderi Jerzu che sarà finalizzata nell'esercizio 2024.

Nel corso dello stesso esercizio sono state riscattate quote del capitale sociale delle società cooperative partecipate per un valore pari a € 186.000,00, oltre che maturate rivalutazioni del capitale investito per complessivi € 29.062,00.

È proseguito il monitoraggio dei progetti d'impresa e dell'andamento aziendale delle cooperative oggetto di precedenti interventi partecipativi. Si tratta al 31/12/2023 di 15 società cooperative in cui l'intervento partecipativo è stato effettuato tra il 2017 ed il 2023, per un valore di quote sociali detenute da COOPFIN pari a € 1.601.000. Di rilievo sono, inoltre, tre partecipazioni "storiche" effettuate prima del 2016 sulla Cooperativa Allevatrici Sarde, sul consorzio fidi Fidicoop Sardegna e sulla banca di credito cooperativo Banca di Cagliari, per un valore complessivo di quote detenute pari a € 1.687.698.

Gli Altri Crediti

Altra attività rilevante è costituita dalla gestione del rientro degli Altri Crediti, ovvero i finanziamenti concessi sino al 2016 in qualità di intermediario finanziario ex art. 106. A seguito dell'iscrizione nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111 nel 2016, in accordo alle disposizioni di Banca d'Italia, tali posizioni in fase di rientro non sono soggette ad una gestione attiva del credito. In sintesi, il quadro al 31/12/2023 è rappresentato nella tabella che segue.

Numero posizioni attive		Valore (in euro)		Posizioni cessate 2023	
2022	2023	2022	2023	rimborso integrale	rimborso parziale
309	290	9.510.883	9.073.328	16	3

Tali posizioni sono state sottoposte ad un'accurata attività di monitoraggio e gestione. Nel 2023, sono cessati 19 rapporti attivi, di cui 16 tramite il rimborso integrale del credito dovuto e 3 il rimborso parziale (a seguito di accordi di saldo e stralcio). Laddove opportuno, sia per facilitare il recupero del credito sia per consentire il proseguimento dell'attività della cooperativa finanziata, sono state concesse dilazioni delle rate scadute. Il Consiglio d'Amministrazione ha approvato 21 piani di dilazione.

Il quadro normativo nazionale e l'attività in RITMI – Rete Italiana Microfinanza

È proseguito anche nel 2023 l'impegno di COOPFIN nella promozione della microfinanza e della finanza inclusiva attraverso l'adesione e la partecipazione attiva all'associazione Rete Italiana di Microfinanza (RITMI), in cui COOPFIN è rappresentata nel Consiglio Direttivo.

Anche a seguito delle proposte di RITMI alle istituzioni nazionali competenti (accolte parzialmente), il quadro normativo nazionale in materia di Microcredito è stato modificato dal Decreto 20 novembre 2023, n. 211, che, con decorrenza dal 12 gennaio 2024, ha dato attuazione al comma 914 dell'art. 1 della Finanziaria 2022 (legge del 30 dicembre 2021, n. 234). Il provvedimento ha innalzato a 75.000 Euro l'ammontare massimo (100.000 Euro per le s.r.l.), prevedendo, inoltre, l'estensione della finalità dei finanziamenti e sostanzialmente eliminando il limite di età e buona parte dei requisiti dimensionali delle imprese beneficiarie (fatta eccezione per il numero dei dipendenti). Viene, inoltre, innalzata la durata dei finanziamenti da 7 a 10 anni. Tali modifiche ampliaranno notevolmente il perimetro di azione della COOPFIN, dal 2024 in poi, e consentiranno di perseguire con maggiore efficacia la propria missione di sostegno allo sviluppo della cooperazione in Sardegna.

Si sottolinea che, nonostante gli effetti positivi attesi di tali novità normative sui futuri impieghi di COOPFIN, come più volte sostenuto da RITMI nelle sedi pubbliche, è necessaria un'azione sistematica e integrata di riforma della normativa e di creazione di strumenti di sostegno al settore. Una riforma che, da un lato, potenzi l'azione di inclusione finanziaria, attraverso una migliore definizione dell'ambito all'interno del quale il microcredito può operare (non è sufficiente innalzare troppo i massimali dei finanziamenti e liberalizzare i requisiti di accesso per i beneficiari del microcredito imprenditoriale); dall'altro, assicuri le condizioni minime di sostenibilità agli operatori di microcredito, al fine di rendere permanenti e di qualità i servizi finanziari e non finanziari offerti alle persone e alle imprese finanziariamente escluse.

E' proseguito il sostegno, sia tecnico che economico, alla redazione e alla pubblicazione del *Rapporto sull'inclusione finanziaria e il microcredito*, curato da Gruppo Banca Etica, C.Borgomeo&co e RITMI, in partnership con altri soci di RITMI. L'iniziativa consente di migliorare l'accreditamento presso le istituzioni pubbliche ed è uno strumento di maggiore conoscenza e monitoraggio del mercato del microcredito.

L'attività in ambito europeo

Anche nel corso dell'esercizio 2023, COOPFIN ha confermato la propria adesione e partecipazione all'Associazione *EUROPEAN MICROFINANCE NETWORK (EMN)*, che raggruppa gli operatori europei di microcredito e conta 83 membri di 21 paesi differenti. In tale ambito, è in corso di valutazione da parte dell'*European Investment Bank (EIB)* la candidatura per consentire a COOPFIN di usufruire delle attività di assistenza tecnica nell'ambito del programma europeo *Social Inclusive Finance Technical Assistance (SIFTA)*.

Riguardo l'attività di partecipazione ai bandi europei, una delle priorità per il Consiglio in carica, nel novembre 2023 è stata presentata una richiesta di contributo di Euro 44.972,00 sul bando TRANSFORM TOGETHER FUND (TTF), lanciato da due organizzazioni europee che si occupano di promozione della microfinanza, MFC e CERISE, per il co-finanziamento del progetto "DIGI.S.COOP. - Lo sviluppo di nuove cooperative femminili nelle aree rurali della Sardegna attraverso l'incremento delle competenze digitali". Il progetto prevede un articolato programma di formazione, tutoraggio e accesso al microcredito riservato prevalentemente a donne cooperatrici delle aree rurali della Sardegna. Nel dicembre 2023 è stato notificato l'esito positivo della valutazione e nel gennaio 2024 è stato sottoscritto il *Grant Agreement*. Il progetto ha perciò preso avvio nel febbraio 2024 e si concluderà nell'aprile 2025.

Sono state, inoltre, poste le basi per la partecipazione ad altri programmi europei nel corso del 2024, quali l'*Employment and Social Innovation (EaSI)* della Commissione Europea e l'*INTERREG NEXTMED* della Regione Sardegna.

L'attività di promozione

Allo scopo di proseguire l'accreditamento di COOPFIN quale intermediario finanziario di riferimento per l'economia sociale della Sardegna e, in questo modo, costruire il percorso che possa far diventare COOPFIN il veicolo ottimale per facilitare la collaborazione finanziaria tra il movimento cooperativo sardo e la Regione Sardegna, nel corso del 2023 è proseguita l'attività istituzionale attraverso incontri con i portatori di interesse del sistema della cooperazione regionale e con le istituzioni pubbliche regionali.

Riguardo la promozione rivolta ai potenziali beneficiari di finanziamenti Microcredito, nel 2023 è stata svolta un'attività di promozione dei servizi offerti da COOPFIN attraverso la partecipazione attiva ai seguenti eventi:

- I. XIII Congresso di Legacoop Sardegna, Cagliari, 17/02/2023.
- II. Festival dello sviluppo sostenibile 2023, Oristano, 19-21/05/2023.
- III. Stati Generali Confcooperative Federsolidarietà Sardegna, Cagliari, 23/05/2023.
- IV. Congresso Regionale UN.I.COOP. Sardegna, Oristano, 28/10/2023.

Da menzionare l'adesione di COOPFIN, in qualità di partner, al progetto Coopstartup Sardegna, II edizione, promosso da Legacoop Sardegna e Coopfond con l'obiettivo di accompagnare lo sviluppo di idee imprenditoriali innovative proposte da gruppi che desiderino realizzare una cooperativa. L'iniziativa prevede un programma di formazione, tutoraggio, accompagnamento e accelerazione di nuova impresa cooperativa.

Nel corso del 2023 è stato avviato il piano promozionale sul web e sui social media, nonché la produzione di nuovi supporti come il *flyer* e i *roll-up*, diffusi presso tutti gli uffici della rete dei tutor.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in euro):

	31/12/23	31/12/22
Margine di interesse	251.488	238.964
Commissioni nette	29.185	25.216
Margine di intermediazione	280.673	264.180
Rettifiche/Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	10.682	-89.229
Risultato netto della gestione finanziaria	269.991	353.409
Costi operativi	407.708	409.950
Utile (Perdita) delle attività ordinarie	-106.372	-46.557
Proventi/oneri straordinari	7.105	-2.604
Utile (Perdita) d'esercizio	-99.267	-49.161

L'esercizio 2023 evidenzia una perdita superiore rispetto all'esercizio precedente in quanto nel 2022 vi era stata una ripresa di valore sui crediti straordinaria (€ 144.422 dalla procedura di liquidazione coatta amministrativa del Consorzio Cooperativo Carni 3C) che aveva fortemente condizionato il risultato dell'esercizio. Al netto di tale evento straordinario, il 2023 registra un miglioramento rispetto al 2022, anche se permane ancora uno squilibrio ancora rilevante tra il margine di intermediazione finanziaria e i costi operativi, sebbene in graduale diminuzione.

I ricavi per interessi dell'attività di microcredito sono diminuiti (- Euro 54.284 rispetto al 2022) per effetto dei mancati proventi dei finanziamenti classificati a sofferenza principalmente nel corso del 2022. Sono invece aumentate le commissioni di istruttoria (+ Euro 2.420), per via del numero maggiore di nuove operazioni finanziate (soltanto 28, contro le 15 dell'anno precedente). Continua, inoltre, la riduzione degli interessi degli altri crediti, i cui piani di rimborso vanno ormai ad esaurimento.

Il margine di intermediazione, tuttavia, risulta superiore rispetto al 2022 per via dell'incremento dei tassi attivi bancari sulle giacenze di liquidità la cui gestione è stata ottimizzata (+ Euro 70.456).

I costi sono stati leggermente inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente.

Il risultato finale è una perdita d'esercizio maggiore di quella dell'anno precedente, ma con un peso quasi insignificante delle rettifiche di valore dei crediti, segnalando quindi una ripresa del percorso per il raggiungimento dell'equilibrio della gestione che nel 2022 si era bruscamente interrotta e che,

proiettata nell'esercizio successivo, fa intravedere una tendenza verso l'equilibrio.

Riguardo l'incremento delle rettifiche di valore dei crediti, pari a Euro 10.682, essa è determinata dalla combinazione di varie dinamiche così sintetizzabili:

- l'incremento degli accantonamenti (+ 98.000) dei cosiddetti "Crediti Prime Erogazioni"; si tratta di crediti derivanti da finanziamenti erogati nei primi anni di vita della COOPFIN.
- la diminuzione (- 186.991) degli accantonamenti per la svalutazione dei cosiddetti Altri Crediti, per via dell'estinzione o dei recuperi di alcuni finanziamenti e l'applicazione dei criteri di valutazione sulle sofferenze coperte da garanzia reali stabiliti nel 2022;
- l'incremento (+ 67.840) degli accantonamenti per la svalutazione dei crediti Microcredito, per via del passaggio a sofferenza di alcuni finanziamenti.

Il tasso di copertura medio (52%) rimane sostanzialmente simile a quello dell'esercizio precedente (51%). Ciò ci porta a dire che il controllo del rischio di credito della società rimane solido.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato (senza i fondi rettificativi) della società confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in euro):

ATTIVO	2023	2022	VARIAZIONE
Liquidità immediata	6.027.585	6.096.142	- 68.557
Liquidità differita	6.709.537	6.889.150	- 179.612
Attivo immobilizzato	3.732.556	3.574.697	157.859
TOTALE IMPIEGHI	16.469.680	16.559.989	- 90.309

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2023	2022	VARIAZIONE
Passività correnti	96.639	91.354,57	5.284,21
Passività consolidate	92.893	89.219,28	3.674,10
Capitale proprio (al netto perdite esercizio)	16.280.147	16.379.414,47	- 99.267,02
TOTALE FONTI	16.469.680	16.559.988	- 90.308,32

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio e lungo termine, alla composizione delle fonti di finanziamento e alla situazione finanziaria, confrontato con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI CORRELAZIONE	2023	2022	VARIAZIONE
MARGINE DI STRUTTURA	12.640.484,67	12.893.936,99	- 253.452,32
CCN	6.612.898,57	6.797.795,27	- 184.896,70
MARGINE DI TESORERIA	5.930.946,17	6.004.787,65	- 73.841,48

INDICI DI REDDIVITA'	2023	2022	VARIAZIONE
ROE (redditività capitale proprio-R.netto/Cap.proprio)	-0,61%	-0,30%	-0,31%
ROI (redditività capitale investito-R.oper/Cap.inv.)	-0,60%	-0,30%	-0,31%

Presidio Antiriciclaggio

È proseguito nel corso del 2023 il rafforzamento del presidio antiriciclaggio attraverso la revisione della Procedura e della Policy Antiriciclaggio, effettuata con il supporto di un esperto esterno. La revisione ha riguardato principalmente: l'allineamento della Procedura con le procedure del gestionale *Match!*, una migliore definizione dei ruoli ed il miglioramento dei moduli di valutazione del rischio riciclaggio e di adeguata verifica. Inoltre, per garantire il corretto funzionamento del presidio antiriciclaggio, si è proseguito con il monitoraggio sulla scadenza dei documenti d'identità dei titolari effettivi dei beneficiari dei finanziamenti, l'aggiornamento del registro PEP, l'allineamento delle informazioni tra il vecchio ed il nuovo gestionale, la pianificazione dell'attività formativa, la redazione e approvazione della procedura *Whistleblowing* e l'applicazione della procedura di segnalazione delle operazioni sospette.

Gestione della tesoreria

Nel corso del 2023, allo scopo di ottimizzare i rendimenti finanziari delle giacenze di liquidità, disponibili sui conti correnti di COOPFIN in attesa di essere impiegati nei finanziamenti alle cooperative, sono stati incrementati i fondi vincolati nei conti deposito e sono stati negoziati condizioni più convenienti con il Banco di Sardegna e con la Banca di Credito Cooperativo di Cagliari. I nuovi vincoli sono compatibili con le previsioni dei flussi di liquidità per i successivi 12 mesi ed è stata preventivamente valutata la solidità delle banche coinvolte.

Al 31/12/2023 i fondi vincolati in conti deposito sono ammontano agli importi riportati nella seguente tabella:

Banca	Importo
<i>Banca di Cagliari conto deposito (vincoli rinnovati il 04/01/2023)</i>	1.000.000
<i>Banca di Cagliari conto deposito (vincoli attivati il 21/07/2023)</i>	2.000.000
<i>Banco di Sardegna - Fondo Rischi (vincoli attivati il 26/07/2023)</i>	1.500.000
Totale	4.500.000

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole o siano state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2023 non si è verificato alcun infortunio sui luoghi di lavoro.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo a seguito delle quali si sia proceduto alla capitalizzazione dei relativi oneri tra le immobilizzazioni immateriali.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti nuovi rapporti con imprese controllate o collegate. Pertanto, permangono tutte le ragioni di credito dei finanziamenti erogati negli esercizi passati. Nella nota integrativa è stato riportato il dettaglio delle società collegate e delle relative operazioni di svalutazione. Sono stati richiesti tutti i bilanci d'esercizio delle società partecipate.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a deliberare la sottoscrizione di quote del capitale sociale, in qualità di socio sovventore, delle cooperative riportate in precedenza nel capitolo "Progetti Strategici", pag. 8.

Partecipazioni rilevanti (art. 19 decreto legislativo N. 87 del 27/01/92).

Le partecipanti rilevanti riguardano la Arasole Moc s.r.l. con sede in Cagliari via Falsarego 19, di cui detiene il 49% del capitale nominale di €. 27.884, per una quota pari a € 13.663, con patrimonio netto negativo già dal bilancio al 31.12.2008, e la Incontro Società Consortile a r.l. con sede in San Sperate (SU), via Caprera, n. 9, di cui detiene il 62,5% del capitale interamente versato pari a € 320.000, per una quota pari a € 200.000, con un patrimonio netto pari a € 306.532,00 al 31/12/2022.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha il possesso e mai ha posseduto direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6 bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 al punto 6 bis, del codice civile si precisa che la società non ha fatto uso di strumenti finanziari passivi: per svolgere la propria attività la società utilizza esclusivamente i propri fondi.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa l'esposizione a rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Relativamente ai crediti, si è proseguito con l'attività di monitoraggio e valutazione dei crediti. Per tali aspetti e per le scelte e criteri di valutazione si rimanda alla nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha perciò proseguito con una politica di svalutazione dei crediti molto rigorosa e orientata alla prudenza, che consente di costruire un forte presidio al rischio futuro.

Relativamente alle nuove attività di intermediazione finanziaria avviate nel corso del 2017 (Microcredito), tutti i finanziamenti erogati sono assistiti dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI per un importo pari all'80% del capitale erogato e dalle fidejussioni personali e solidali dei soci della cooperativa per un importo pari al 40% del capitale.

Rischio di liquidità

Segnaliamo che la società non corre alcun rischio di liquidità per possibili sfasamenti temporali tra gli incassi e i pagamenti previsti, in quanto i debiti della società sono marginali, e i depositi tenuti presso istituti di credito sono molto capienti.

La società gode di un naturale flusso finanziario positivo generato dall'incasso delle rate periodiche dei finanziamenti concessi.

Rischio di mercato

La peculiarità dell'attività svolta dalla COOPFIN induce a ritenere remota la sussistenza dei rischi di mercato, quali variazione dei prezzi e/o della domanda. Non sussistono rischi sui tassi di interesse o di cambio.

2. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2023 è proseguita l'azione di rilancio del ruolo della finanziaria regionale della cooperazione sarda: dall'avvio dell'attività di Microcredito nel 2017 sono state finanziate 222 cooperative di nuova o recente costituzione, con un impiego complessivo pari a quasi 5,8 ML di Euro. Inoltre, nello stesso periodo, sono state 16 le società cooperative in cui COOPFIN è intervenuta nel capitale sociale in qualità di socio sovventore, per un valore di quasi 2 ML di Euro.

Le modifiche del quadro normativo nazionale in materia di Microcredito (Decreto 20 novembre 2023, n. 211), con l'innalzamento dell'ammontare massimo dei finanziamenti e l'estensione dell'accesso a tutte le cooperative (fatta eccezione per quelle con più di 10 dipendenti non soci), amplieranno notevolmente il perimetro di azione della COOPFIN dal 2024 in poi e le consentiranno di perseguire con maggiore efficacia la propria missione di sostegno allo sviluppo della cooperazione in Sardegna.

Si prevede, perciò, un incremento dei volumi degli impieghi nei finanziamenti Microcredito che avrà un effetto positivo sui risultati della gestione che nel 2023, sebbene in graduale miglioramento, sono risultati negativi. La crescita del margine di intermediazione, determinato dagli incrementi di interessi attivi e commissioni, contribuirà alla riduzione dello squilibrio della gestione.

L'ottimizzazione della gestione della tesoreria, avviata nel 2023, la politica di contenimento dei costi, i nuovi proventi dalla realizzazione dei progetti europei e la stabilità degli accantonamenti, sono le leve che verranno utilizzate nel corso dell'esercizio 2024 e che fanno prevedere la riduzione dello squilibrio della gestione.

Al contempo, bisogna rimarcare che negli anni a seguire si ridurrà la disponibilità di liquidità necessaria per erogare nuovi finanziamenti o per sottoscrivere nuove partecipazioni. Per tale ragione, occorre proseguire con decisione lo sforzo, avviato nel 2022, per rinnovare la partnership pubblico-privata tra la COOPFIN, il sistema cooperativistico regionale e la Regione Sardegna. Questo rinnovato ruolo di COOPFIN consentirà di soddisfare in modo più adeguato la domanda di servizi finanziari da parte delle cooperative sarde, oltre che consentire un più agevole raggiungimento dell'equilibrio economico della gestione.

3. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci, riteniamo che questa relazione con la nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico, che costituiscono il bilancio, Vi abbiano fornito un quadro chiaro, veritiero, corretto ed esauriente sull'andamento della gestione patrimoniale e finanziaria della società. Riteniamo che l'andamento della gestione sia stato coerente con quanto richiesto dalla proprietà al momento dell'insediamento di questo Consiglio di Amministrazione.

Vi proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 con una perdita pari a **Euro 99.267,17**, così come predisposto, e di coprire tale perdita con la riserva denominata "fondo di dotazione 1993- riserva accantonata ex dlgs 917/86 art.55".

Cagliari, 28 Marzo 2024

Il sottoscritto rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari

La Presidente del Consiglio di
Amministrazione
F.to Carla Della Volpe

**STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
AL 31 DICEMBRE 2023**

MARZO 2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Voci dell'attivo		31/12/23	31/12/22
10	Cassa e disponibilità liquide	4.521.041	3.489.457
	cassa contanti	203	227
	crediti a vista verso banche c/c	4.520.838	3.489.229
20	Crediti verso banche ed enti creditizi	1.506.544	2.606.686
a)	a vista		
b)	altri crediti		
	Banco di Sardegna fondo vincolato garanzie agroindustria	1.506.544	2.606.686
30	Crediti verso la clientela	6.507.516	6.717.211
	Crediti verso clienti per microcredito	4.410.289	4.205.951
	Altri crediti non riconducibili al microcredito	9.077.395	9.510.883
	Fondo rettifiche di valore e svalutazione crediti	- 6.980.168	-6.999.624
40	Obbligazioni ed altri titoli di debito		
50	Azioni quote e altri titoli di capitale		
60	Partecipazioni	3.394.818	3.210.817
	Partecipazioni socio soventeore	3.437.489	3.253.489
	Partecipazioni in altre società	60.875	60.875
	Fondo svalutazioni partecipazioni	- 103.546	-103.546
70	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento		
80	Immobilizzazioni immateriali	31.060	38.877
		31.060	38.877
90	Immobilizzazioni materiali	306.679	325.002
		306.679	325.002
100	Capitale sottoscritto non versato		
	di cui richiamato		
110	Azioni o quote proprie		
120	Attività fiscali	-	-
a)	correnti		
b)	differite		
130	Altre attività	202.022	171.939
	Credito Irap	27.162	28.213
	Credito Ires (compreso ritenute su interessi attivi)	55.905	50.962
	Erario c/to Iva		
	Crediti diversi	118.955	92.764
140	Ratei e risconti attivi	-	-
a)	Ratei attivi	-	-
b)	Risconti attivi	-	-
	TOTALE ATTIVO	16.469.680	16.559.988

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/23	31/12/22
10	Debiti verso banche ed enti finanziari	-	-
20	Debito verso clientela	16.168	16.001
30	Debiti rappresentati da titoli	-	-
40	Passività fiscali		
50	Altre passività	80.472	75.354
	IRPEF lavoratori autonomi e dipendente	6.573	6.652
	fatture da ricevere	64.905	57.977
	debiti vs. fornitori	586	1.026
	INPS c/to dipendenti	4.372	4.380
	INPS parasubordinati	2.192	2.300
	debiti vs INAIL	24	23
	note di credito da emettere	1.508	1.508
	IVA a debito	129	272
	debiti per imposta sostitutiva TFR	-	936
	IRPEF lavoratori autonomi	-	280
	altri debiti vari	183	
60	Ratei e riscontri passivi		
	a) ratei passivi		
	b) risconti passivi		
70	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	92.893	84.401
80	Fondi per rischi e oneri	-	4.818
90	Fondi per rischi finanziari generali		
100	Capitale sociale	600.005	600.005
110	Sovraprezzi di emissione		
120	Riserve	15.467.862	15.517.024
	riserva legale	194.280	194.280
	riserve per azioni o quote proprie		
	riserve straordinarie	11.943.045	11.943.045
	riserve fondo rischi agroindustria		
	F.do dotazione 1993 - riserva accantonata ex-lg. 917 art.55	3.330.537	3.379.698
130	Riserve di rivalutazione	311.547	311.547
	Riserva rivalutazione d.l. 185/2008	311.547	311.547
140	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
150	Utile (perdita) dell'esercizio	- 99.267	- 49.161
	Totale del passivo e del patrimonio netto	16.469.680	16.559.988

	Garanzie rilasciate e impegni	31/12/2023	31/12/2022
20	Garanzie rilasciate a valere sul fondo rischi agro-industria	1.978.632	1.978.632

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/23	31/12/22
10	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- su crediti verso la clientela	251.488	238.964
	- su titoli di debito		
20	Interessi passivi e oneri assimilati		
30	Margine di interesse	251.488	238.964
40	Commissioni attive	42.605	33.195
50	Commissioni passive	13.420	7.979
60	Commissioni nette	29.185	25.216
70	Dividendi e altri proventi		
80	Profitti (Perdite da operazioni finanziarie)		
90	Margine di intermediazione	280.673	264.180
100	Rettifiche di valore su crediti e accontamenti per garanzie e impegni	176.131	299.985
110	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	165.449	389.214
120	Risultato netto della gestione finanziaria	269.991	353.409
130	Spese amministrative	381.420	383.696
	a) spese per il personale		
	- Salari e stipendi	103.180	100.162
	- Oneri sociali	20.776	19.726
	- Trattamento di fine rapporto	9.128	14.497
	b) altre spese amministrative	248.336	249.312
140	Accantonamenti per rischi e oneri		
150	Rettifiche/riprese di valori su immobilizzazioni immateriali e materiali	26.141	26.254
160	Altri proventi di gestione	31.344	9.984
170	Altri oneri di gestione	147	0
180	Costi operativi	407.708	409.950
190	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
200	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
210	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	- 106.372	- 46.557
220	Proventi straordinari	12.771	4.515
230	Oneri straordinari	5.666	7.120
240	Utile (Perdita) straordinario	7.105	- 2.604
250	Variazione del fondo per rischi finanziari generali		
260	Imposte sul reddito dell'esercizio		
270	Utile (Perdita) d'esercizio	- 99.267	- 49.161

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2023**

Marzo 2024

Indice

PARTE A - POLITICHE CONTABILI	3
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	13
ATTIVO	13
SEZIONE 0 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	13
SEZIONE 1 - I CREDITI.....	14
SEZIONE 2 – TITOLI	16
SEZIONE 3 – LE PARTECIPAZIONI	16
SEZIONE 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	19
SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	21
PASSIVO	22
SEZIONE 6 – I DEBITI.....	22
SEZIONE 7 – I FONDI E LE PASSIVITÀ FISCALI	22
SEZIONE 8 – IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	23
SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO.....	25
SEZIONE 10 – ALTRE INFORMAZIONI	26
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	27
SEZIONE 1 – GLI INTERESSI.....	27
SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI.....	28
SEZIONE 3 – I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	29
SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE	29
SEZIONE 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI	31
SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	32
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI.....	37
SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA	37
SEZIONE 2 – GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI	49
SEZIONE 3 – IMPRESA CONTROLLANTE CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO	49
SEZIONE 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	49
SEZIONE 5 – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	49
SEZIONE 6 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	49
SEZIONE 7 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	49

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

Criteri di formazione, definizioni, criteri di valutazione

Criteri di formazione

Il presente bilancio è redatto ai sensi all'art. 1 del decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 136 (di seguito "decreto") e delle disposizioni emanate il 02 agosto 2016 dalla Banca d'Italia ai sensi l'articolo 43, primo comma, del decreto.

Si tratta della normativa prevista per i cosiddetti intermediari non IFRS, ossia destinata agli operatori del microcredito iscritti nell'elenco di cui all'articolo 111 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito TUB) e dei confidi iscritti nell'elenco di cui all'articolo 112-bis del TUB.

Nello specifico si applicano le disposizioni di cui all'articolo 43, primo comma, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136 che, con riferimento agli intermediari non IFRS emanate dalla Banca d'Italia relative al bilancio degli intermediari non IFRS in data 02 agosto 2016.

Il bilancio della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A. (in breve COOPFIN) è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Essi sono corredati di una relazione degli amministratori sulla gestione.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio di COOPFIN.

Laddove le informazioni richieste dalle disposizioni del "decreto" e del provvedimento di Banca d'Italia non erano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono state fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato anche il valore dell'esercizio precedente. Se le voci non erano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state essere adattate, come previsto dall'art. 2423-ter, co. 5 del codice civile e dal principio contabile nazionale OIC 12, par. 125-128

La non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Con riferimento alla COOPFIN si è proceduto ad utilizzare le tabelle previste del provvedimento se sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta ovvero sono state fornite informazioni anche in forma libera sempre con l'obiettivo di assicurare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio di COOPFIN.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i conti del bilancio sono redatti privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma e, ove possibile, il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione. Non sono presenti compensazioni di partite.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Informazione ex art 2427 c.c. strumenti derivati e posizioni finanziarie in valuta.

Si conferma l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.

Anche nell'esercizio 2023 non sono state effettuate operazioni relative agli strumenti finanziari derivati.

Criteri riguardanti determinate operazioni

Attività cedute o ricevute in garanzia

Tali fattispecie si riferisce alle somme versate dalla COOPFIN su appositi conti bancari tenuti presso il Banco di Sardegna (presenti nello stato patrimoniale tra le attività), costituiti nel 2003 con il versamento della somma iniziale complessiva di €. 6.200.000, in ottemperanza delle due convenzioni stipulate con i Consorzi Fidi Con.sa.fi e Coop.fidi, successivamente fusi nel nuovo soggetto “Fidicoop Sardegna”. Tale fondo, pertanto, è vincolato in favore dell’attività del consorzio fidi “Fidicoop Sardegna” e costituisce attività cedute a terzi come garanzia di obbligazioni da loro rilasciate come evidenziato tra i conti d’ordine e rispetto ai quali si è proceduto alle necessarie valutazioni prudenziali come evidenziato in nota integrativa.

Definizioni

Di seguito sono indicate le definizioni dei termini e delle espressioni più ricorrenti nel bilancio

Clientela

Rientrano in questa categoria tutti i soggetti diversi dalle banche e dagli enti finanziari.

Immobilizzazioni immateriali

Sono considerati immobilizzazioni immateriali se iscritti nei conti dell’attivo:

- a) i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale;
- b) l’avviamento, se acquisito a titolo oneroso;
- c) i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell’ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati;
- d) gli altri costi pluriennali

Le spese per il software iscritte nell’attivo costituiscono immobilizzazioni immateriali se il bene è nella piena proprietà dell’intermediario o se questo è titolare di un diritto d’uso.

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato il nuovo software per la gestione dei rapporti di credito integrato con la contabilità e la gestione di tutti gli adempimenti connessi alla gestione di un intermediario finanziario che opera nel settore del microcredito

Immobilizzazioni materiali

Sono considerati immobilizzazioni materiali:

a) i terreni, i fabbricati, gli impianti tecnici, le attrezzature di qualsiasi tipo, gli acconti versati per l'acquisto o la costruzione di tali beni e le immobilizzazioni in corso di completamento. I terreni e i fabbricati includono tutti i diritti reali di godimento su immobili e i diritti a questi assimilabili ai sensi della legislazione del Paese dove il bene è ubicato;

b) gli altri beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa

Partecipazioni

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Si ha, in ogni caso, partecipazione quando l'intermediario sia titolare di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Vanno dunque classificate tra le partecipazioni anche le azioni o quote che, pur essendo inferiori alla suddetta soglia, presentano il carattere di stabile investimento del patrimonio aziendale e contribuiscono per ciò stesso allo sviluppo dell'attività del partecipante. Sono classificati tra questa categoria anche i prestiti partecipativi e le partecipazioni o assunte in qualità di socio sovventore ai sensi dell'art. 4 della L. 59/92 e di ogni altra disposizione legislativa in materia.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore consistono nella svalutazione o nell'ammortamento di elementi dell'attivo.

Riprese di valore

Le riprese di valore consistono nel ripristino di valore degli elementi dell'attivo in precedenza svalutati, effettuato a norma dell'art. 14, comma 6, dell'art. 15, comma 2, dell'art. 16, comma 4, o dell'art. 18, comma 8, del "decreto".

Sofferenze

Per sofferenze si intendono le esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio (ad esempio, garanzie rilasciate anche indirettamente) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario.

Altre esposizioni deteriorate

Per altre esposizioni deteriorate si intendono le esposizioni deteriorate, diverse dalle sofferenze, e specificatamente le esposizioni ristrutturate. Questi ultimi sono crediti oggetto di rimodulazione temporale delle scadenze al fine di consentire alle imprese il puntuale pagamento delle stesse. Si consideri che per le tabelle riportate nella Parte D – Altre Informazioni, nonché per segnalazioni statistiche su INFOSTAT, si è utilizzata la seguente tabella di corrispondenza tra la classificazione crediti COOPFIN e la classificazione Banca d'Italia.

In bonis	Esposizioni non deteriorate
Scaduto non deteriorato < 90 gg	
Scaduto deteriorato > 90 gg	Altre esposizioni deteriorate
Ristrutturato	
Sofferenza	Sofferenze

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31.12.2023 sono quelli previsti dal decreto 136 del 18 agosto 2015.

Questi sono stati variati dai criteri utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, e di valutazione.

Si rimanda alla parte “D” per la precisazione dei criteri di valutazione utilizzati e alle differenze rispetto all’esercizio precedente

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività nonché tenendo conto della funzione economica di ogni elemento dell’attivo e del passivo considerato.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell’incasso e del pagamento, e del principio di prudenza.

La svalutazione e l’ammortamento degli elementi dell’attivo sono effettuati esclusivamente mediante la rettifica in diminuzione del valore di tali elementi.

Le valutazioni sono effettuate conformemente al seguente principio:

-le valutazioni sono fatte secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività;

in particolare:

- 1) si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell’esercizio,
- 2) si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- 3) sono rilevate tutte le rettifiche di valore sia che l’esercizio chiuda in perdita sia che chiuda in utile;

Nello specifico i criteri utilizzati sono stati i seguenti:

Crediti

I crediti sono stati valutati considerando il fattore temporale e il valore presumibile di realizzazione calcolato in base alla situazione di solvibilità dei debitori sulla base delle informazioni a disposizione.

Nel calcolo del valore presumibile di realizzazione si è tenuto conto di andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti sulla base della qualità del credito di ogni singola posizione associata ad una classe di deteriorato, in base alle informazioni a disposizione. Le relative svalutazioni sono state poi determinate in modo forfettario per ciascuna classe ma a partire da una classificazione analitica, a monte, di ogni singola posizione creditizia.

I crediti sono quindi esposti al presunto valore di realizzo e tenendo conto di quanto previsto dall'art. 18, co.4-5-6-7-8 del Decreto 136/15.

A tal fine si è reso necessario adeguare il valore nominale dei crediti tenendo conto delle inesigibilità manifeste e latenti, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, accantonando somme in un apposito fondo destinato a fronteggiare rischi anche soltanto eventuali sui crediti. Nel presente bilancio, sono stati operati accantonamenti per fronteggiare i rischi di possibili insolvenze da parte della clientela, secondo la misura ritenuta prudenziale dal Consiglio di Amministrazione, adottando criteri differenti solo in parte rispetto a quelli adottati negli anni precedenti ed utilizzati sin dal 2015, e basandosi su una classificazione dei crediti tra sofferenze e deteriorato. Ulteriori informazioni sugli accantonamenti prudenziali sono riportate di seguito nella sezione crediti e nella sezione "D".

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Sono state confermate le medesime aliquote di ammortamento degli anni precedenti.

Tra le voci delle immobilizzazioni immateriali non sono contemplate spese di impianto e ampliamento.

Aliquote applicate:

Immobilizzazione	Aliquota
Marchi	6%
Software	33%
Sito internet e immagine coordinata	20%
Oneri pluriennali	20%

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento. L'ammortamento è stato calcolato a quote costanti con imputazione diretta delle immobilizzazioni materiali, valutate tenendo conto della durata del cespite in base alla sua destinazione tecnico – economica, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Immobilizzazione	Aliquota
Terreni	0%
Immobile strumentale	3%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Impianti telef/elett./allarme/condi	20%
Attrezzature elettroniche	20%
Stampanti e attrezzature ufficio	20%

Terreni

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura.

Debiti

I valori ivi esposti sono iscritti al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito verso il personale dipendente alla data di fine esercizio secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Fondo svalutazione crediti

1. La svalutazione e l'ammortamento di elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali elementi.
2. I fondi per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi fronte dei quali sono stati costituiti.

I "Fondi Rischi su Crediti" includono i fondi che sono destinati a fronteggiare soltanto eventuali rischi di credito e pertanto non hanno quindi rettificato direttamente il valore in analogia con l'esercizio precedente (come previsto art. 7 del decreto).

Si evidenzia che i fondi rischi sui crediti sono pari a oltre la metà (52%) del valore nominale totale dei crediti iscritti in bilancio.

Mutamento dei criteri contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a mutamenti a criteri di redazione di cui agli art. 5 comma 3 e 13 comma 2 del "decreto".

CONTINUITA AZIENDALE ED EFFETTO COVID-19

La crisi pandemica ha avuto effetti sulla qualità del credito dei finanziamenti Microcredito con un incremento rilevante dei finanziamenti in sofferenza. Nel 2023, nonostante continuino ad essere presenti situazioni di criticità dettati dagli effetti post pandemici, la stima della qualità del credito non ha evidenziato un incremento significativo delle posizioni in sofferenza così come è avvenuto negli anni 2021 e 2022. In termini di continuità aziendale, per il bilancio 2023 non è prevista nessuna deroga alle regole ordinarie. Pertanto, nella predisposizione del bilancio in chiusura, si è fatto riferimento alle disposizioni previste dall'art. 2423-bis, c. 1, n. 1 c.c. e si è proceduto ad una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un "prevedibile" arco temporale futuro, ossia un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 0 - Cassa e disponibilità liquide

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide

La presente voce include le valute aventi corso legale, comprese le banconote e i crediti “a vista” verso le banche. I crediti, diversi da quelli “a vista”, verso le banche sono inclusi, rispettivamente nella voce 20 “Crediti verso banche ed enti finanziari” e nella voce 30 “Crediti verso clientela”. Nel dettaglio:

PICCOLA CASSA CONTANTI:	Valori
cassa contanti	203

BANCHE C/C ORDINARI	Valori
Banco di Sardegna	1.437.959
Banca di Cagliari	14.405
Banca di Cagliari conto deposito	3.000.000
Interessi attivi liquidati e maturati nel corso dell'esercizio e accreditati nel 2024	68.487
carta di credito	- 12
TOTALE	4.520.838

Con riferimento al conto deposito Banca di Cagliari si ritiene debba essere iscritto in questa voce, in quanto viste le caratteristiche contrattuali del deposito, può essere smobilizzato in qualsiasi momento con un preavviso minimo.

SEZIONE 1 - I Crediti

Dettaglio della voce 20 – “Crediti verso banche ed enti finanziari”

BANCHE C/C VINCOLATI	Valori
Banco di Sardegna saldo in conto corrente	6.544
Banco di Sardegna conto deposito (38814)	1.500.000
TOTALE	1.506.544

In tale voce rientra il **fondo rischi presso il Banco di Sardegna per Euro 1.506.544.**

Nel corso del 2023, allo scopo di ottimizzare i rendimenti finanziari delle giacenze di liquidità, disponibili sui conti correnti di COOPFIN in attesa di essere impiegati nei finanziamenti alle cooperative, sono stati incrementati i fondi vincolati nei conti deposito e sono stati negoziati condizioni più convenienti con il Banco di Sardegna.

I nuovi vincoli sono compatibili con le previsioni dei flussi di liquidità per i successivi 12 mesi ed è stata preventivamente valutata la solidità delle banche coinvolte.

Sulla base della comunicazione pervenuta dalla società Fidicoop Sardegna, allo stato attuale l'impegno dei fondi rischi risulta il seguente confermando la percentuale di accantonamento prudenziale dell'esercizio precedente:

	Totale finanziamenti	Totale garanzia	Finanziamenti in sofferenza e unlikely to pay	Garanzia su finanziamenti in sofferenza	Accantonamenti (41%)
Banco di Sardegna	3.031.634	1.253.815	1.519.239	466.599	191.305
Banca di Arborea	0	0	0	0	0
Intesa San Paolo	915.391	457.695	915.391	457.695	187.655
Totali	3.947.025	1.711.510	2.434.630	924.294	378.961

1.2 Dettaglio della voce 30 “crediti verso la clientela”

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica. I crediti derivano da contratti di finanziamento stipulati con la clientela.

Tali crediti sono stati contabilizzati ai sensi dell’art. 2 del decreto 136/15 per l'importo effettivamente erogato.

CATEGORIE/VALORI	2023	2022
1. Microcredito produttivo (quota capitale)	4.410.289	4.205.951
2. Microcredito sociale		
3. Microleasing finanziario		
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale		
crediti per interessi di mora	995.138	994.111
5. Altri crediti che rappresentano finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito (*)	8.082.257	8.516.772
totale	13.487.683	13.716.835

**: a seguito dell’iscrizione nell’elenco degli operatori di microcredito ex art. 111, in accordo alle disposizioni di Banca d’Italia, tali posizioni in fase di rientro non sono soggette ad una gestione attiva del credito.*

I nuovi finanziamenti liquidati nel 2023 sono stati 28 (2022: + 13), per complessivi Euro 690.000. Sono stati inoltre erogati 4 seconde tranches di finanziamenti già deliberati, per complessivi Euro 40.000. Le erogazioni totali nel 2023 sono state perciò pari a Euro 730.000 (Euro 231.000 in più rispetto al 2022). Nel corso del 2023 sono stati estinti 8 finanziamenti, di cui 5 integralmente e 3 parzialmente, questi ultimi a seguito della revoca e dell’escussione delle garanzie.

Per le informazioni sulle svalutazioni effettuate su tale voce di crediti, si rimanda alla sezione della presente nota integrativa “Altre informazioni”.

Crediti verso clientela garantiti.

L'operatività della società è sempre stata caratterizzata, in sede di stipula dei contratti di finanziamento, dalla richiesta di garanzia personali pari o superiore al valore nominale del credito

Attualmente l'attività di erogazione di credito microcredito è accompagnata da garanzie a valere sul Fondo di Garanzia per le PMI per l'80% e da ulteriori garanzie personali pari al 40% dell'importo finanziato.

Tipo garanzia	Valore di bilancio		totale
	microcredito	crediti ex 106	
Fondo centrale di garanzia per le PMI	3.526.723		3.526.723
Altre garanzie pubbliche			0
Altre garanzie richieste al momento della concessione	1.763.362	8.434.850	10.198.212
Totale	5.047.141	8.516.772	13.563.913

Le garanzie richieste per l'erogazione dei prestiti ex 106 si sono rivelate, in numerosi casi, parzialmente capienti al momento dell'azione di recupero.

SEZIONE 2 – Titoli

Non si detengono titoli in portafoglio

SEZIONE 3 – Le partecipazioni

3. Voce 60 – Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

La COOPFIN è socia in diverse cooperative in qualità di Socio Sovventore e dispone di altre partecipazioni normali in altre società.

Partecipazioni in Cooperative in qualità di Socio Sovventore.

I valori delle partecipazioni in Cooperative in qualità di socio Sovventore sono espressi al valore nominale senza applicare l'eventuale rivalutazione o svalutazione prevista dall'articolo 7 della legge 59/92.

Partecipazioni perfezionate prima del 22/11/2016

Denominazioni	Anno sottoscrizione	Sede	Patrimonio netto al 31.12.2022	Utile (perdita) al 31.12.2022	Valore della partecipazione in bilancio sottoscritta al netto dei riscatti	Restituzioni quote nell'esercizio 2022
Coop.opere civ. OPE	ANTE 2016		in lca		194.239	
Fidicoop SCARL	ANTE 2016		2.186.920	10.747	1.291.250	
C.a.s Coop. Alev. Sarde part. soc. sovv.	ANTE 2016		2.199.184	-190.975	351.000	
Totale partecipazioni socio sovventore ANTE 2016					1.836.489	

Partecipazioni perfezionate in accordo al Regolamento COOPFIN approvato con delibera C.d.A. del 22/11/2016

Partecipazioni perfezionate in esercizi dal 22.11.2016 al 31.12.2023

Denominazioni	anno sottoscrizione	Sede	Patrimonio netto al 31.12.2022	utile (perdita) al 31.12.2022	Valore partecipazione al 31.12.2023	Riscatto quote esercizio 2023
Kalaris Miteli Società Cooperativa	2018	San sperate (CA)	120.342	336	34.000	4.000
Cantina Sociale di Monserrato Società Cooperativa Agricola	2018	Monserrato (CA)	5.744.670	-45.293	200.000	100.000
Olivicoltori Oliena Società Cooperativa Agricola	2018	Oliena (NU)	376.778	1.187	150.000	
Gutturu su Conti società cooperativa	2019	San sperate (CA)	311.275	120.945	75.000	25.000
Apistica Mediterranea società cooperativa	2019	San sperate (CA)	570.448	14.102	95.500	31.500
Su Cau società cooperativa	2019	Cagliari	332.550	68.029	54.000	18.000
Cooperativa la rurale	2020	Guspini (SU)	253.072	2.906	112.500	7.500
Cooperativa Madonna d'Itria	2020	Villamar (SU)	467.193	-12.523	150.000	
Defla Società cooperativa	2021	Selargius (CA)	148.282	10.019	70.000	
Incontro Società consortile	2021	San Sperate (SU)	306.532	- 4.918	200.000	
KIDS società cooperativa	2022	Selargius (CA)	139.025	5.004	90.000	
Munari società cooperativa agricola	2023	S. Giovanni Suergiu (SU)	17.040	689	100.000,00	
Oleificio sociale cooperativo di Sassari	2023	Sassari	446.405	- 4.867**	40.000,00	

Noi altri società cooperativa	2023	Assemini (CA)	15.300,00	0	100.000,00	
Gutturu su conti	2023	San sperate (CA)	311.275,00	120.945,00	130.000,00	
Totale partecipazioni COOPFIN socio sovventore					1.601.000	186.000

*: dati esercizio 2021. **: dati esercizio al 30/09/2023.

Per definizione tali partecipazioni hanno natura temporanea configurandosi come equity temporaneo di sostegno. Il riscatto deve essere effettuato entro un periodo massimo di 8 anni con modalità da definirsi nel Contratto tra le parti che dovrà prevedere l'uscita dalla compagine sociale entro un termine temporale congruo ai fini della realizzazione del progetto imprenditoriale.

Tale voce subisce quindi:

- variazioni in aumento a seguito di nuove sottoscrizioni
- variazioni in diminuzione.

Il recesso avviene, di norma, con liquidazione della quota del socio finanziatore al valore nominale della partecipazione all'atto della sottoscrizione da parte di COOPFIN rivalutato secondo indice ISTAT F.O.I.

Altre Partecipazioni in società e in altri organismi non societari

a) Partecipazioni in altri organismi non societari

La COOPFIN possiede diverse partecipazioni minori in organismi non societari costituiti dai cosiddetti gruppi di Azione Locale (GAL) previsti dalla normativa comunitaria nell'ambito delle politiche di sviluppo locale finanziate dai Fondi Europei.

Denominazione	Valori
Partecipazione Gal Montegenis	3099,00
Partecipazione Gal delle Marmille	3.328,00
Partecipazione Gal Ogliastro	500,00
Partecipazione Gal Monte Linas	1.000,00
Partecipazione Gal Distretto Rurale BMGS	100,00
Partecipazione Gal Marghine	300,00
Partecipazione Gal Sulcis Iglesiente	3.000,00
Partecipazione Gal Anglona Romangia	250,00
Partecipazione Gal Logudoro Goceano	3.500,00

Partecipazione Gal Nuorese Baronie	150,00
Partecipazione Flag Sardegna Orientale	100,00
Partecipazione Flag Pescando	100,00
Totale	15.427

b) Partecipazioni in Società

La COOPFIN possiede inoltre le seguenti ulteriori partecipazioni:

Denominazione	Sede	Patrimonio netto al 31.12.2022	Utile (perdita) al 31.12.2022	Valore di bilancio
Banca di Cagliari	Cagliari	20.808.000	6.797.000	45.448
Totale				45.448

Totale Partecipazioni in altre società iscritte in bilancio	60.875
--	---------------

Il fondo svalutazione delle partecipazioni, pari a euro 103.546, è stato confermato rispetto all'anno precedente non essendo stati rilevati fatti nuovi.

SEZIONE 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 Voce 80 “Immobilizzazioni immateriali”

Voci	31/12/2022	Variazioni	31/12/2023
Costi di costituzione	2.167		2.167
Marchi	1.300		1.300
Software	26.263		26.263
Sito internet e immagine coordinata	4.469		4.469
Oneri pluriennali	36.478		36.478
Totale immobilizzazioni immateriali	70.677		70.677
Fondo ammortamento costo di costituzione	- 2.167		-2.167
Fondo ammortamento marchi	- 939	- 72	-1.011
Fondo ammortamento software	- 16.929	- 450	-17.379
Fondo ammortamento sito internet	- 4.469		-4.469
Fondo ammortamento oneri pluriennali	- 7.296	- 7.296	-14.591
Fondi Ammortamento	- 31.799	- 7.818	-39.617
Valore netto contabile	38.877	- 15.636	31.060

Nel dicembre 2021 il Consiglio d'Amministrazione aveva deliberato l'affidamento di uno studio al Prof. Emanuele Cusa, esperto giurista di caratura nazionale, per individuare i passi necessari per delineare il ruolo futuro di COOPFIN quale finanziatore specializzato nel settore della cooperazione, di modo che COOPFIN possa diventare il veicolo ottimale per facilitare la collaborazione finanziaria tra il movimento cooperativo sardo e la Regione Sardegna. Poiché gli effetti di tale studio si realizzeranno in più anni, i relativi costi sono stati capitalizzati e iscritti a bilancio come oneri pluriennali. Questo spiega la variazione della voce 80.

.2 Voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

Voci	31/12/2022	Variazioni	31/12/2023
Terreni	62.556		62.556
Immobilibile strumentale	571.406		571.406
Mobili e arredi d'ufficio	58.771		58.771
Impianti telef/elett./allarme/condi	17.617		17.617
Attrezzature elettroniche	56.487		56.487
Stampanti e attrezzature ufficio	6.517		6.517
Totale immobilizzazioni materiali	773.355		773.355
Fondo ammortamento immobile strumentale	- 313.323	- 17.142	- 330.465
Fondo ammortamento mobili e arredi d'ufficio	- 58.771	- -	- 58.771
Fondo ammortamento impianti telef/elett./allarme/condi	- 17.617	- -	- 17.617
Fondo ammortamento attrezzature elettroniche	- 55.408	- 451	- 55.859
Fondo ammortamento stampanti e attrezzature ufficio	- 3.234	- 730	- 3.964
Totale fondi ammortamento immobilizzazioni materiali	- 448.353	- 18.323	- 466.676
Valore netto	325.002	- 36.646	306.679

Riepilogo dinamica immobilizzazioni immateriali e materiali.

RIEPILOGO AMMORTAMENTI 2023	31/12/2023
Totale ammortamenti su immobilizzazioni immateriali	7.818
Totale ammortamenti su immobilizzazioni materiali	18.323
Totale ammortamenti 2023	26.141

SEZIONE 5 – Altre voci dell'attivo

5.1 Voce 130 “altre attività”

Nella presente voce devono essere iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale.

Voci	31/12/2023
Credito IRAP	27.162
Credito IRES e ritenute	55.905
Crediti diversi	118.955
Totale	202.022

La voce crediti diversi è così costituita:

ANTICIPAZIONI SPESE LEGALI	2.175
FORNITORI CONTO ANTICIPI	20.780
FORNITORI C/NOTE DI CREDITO	7.800
INTERESSI DA PERCEPIRE - FINANZIAMENTI SOSPESI	16.661
CREDITI V/CONSULCOOP	6.578
CREDITI V/CLIENTI	45.200
FATTURE DA EMETTERE	6.260
CREDITI VERSO PARTECIPATE	13.218
DEBITI V/AMMINISTRATORI	124
ACCONTI VERSATI DA CL. A FRONTE DI CREDITI A SCADERE	159
TOTALE	118.955

5.2 Voce 140 “ratei e risconti attivi”

Non si sono rilevati risconti in applicazione del criterio di competenza economica.

PASSIVO

SEZIONE 6 – I debiti

6.1 Voce 10 “debiti verso banche ed enti finanziari”

Non sono rilevati debiti verso banche ed enti finanziari.

6.2 Voce 20 “debiti verso clientela”

Si tratta di acconti ricevuti dalla clientela prima della scadenza delle rate ovvero per la sottoscrizione di accordi transattivi.

SEZIONE 7 – I fondi e le passività fiscali

7.1 Voce 70 - Trattamento di fine rapporto del personale

Nella presente voce è iscritto l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile.

Variazioni nell'esercizio del “Trattamento di fine rapporto del personale”.

	31/12/2023
A. Esistenze iniziali	84.401
B. Aumenti	
1. B. Accantonamenti dell'esercizio	8.492
2. B. Altre variazioni (rivalutazioni)	-
C. Diminuzioni	
1. C. Liquidazioni effettuate	
2. C. Altre variazioni (ritenuta su rivalutazione)	-
3. T.F.P.	-
D. Rimanenze finali	92.893
Tipologia	n°
Dirigenti	0
Restante personale	2
Totale	2

7.2 Voce 80 “fondi per rischi ed oneri”

Il fondo per rischi e oneri è destinato soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura

dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo.

7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo rischi ed oneri"

Fondi rischi		31.12.2023
A. Esistenze iniziali		4.818
B. Aumenti		
	1. Accantonamenti	-
	2. Altre Variazioni	
C. Diminuzioni		
1. Liquidazioni effettuate		
3. Altre variazioni (utilizzi in corso d'anno)		4.818
D. Rimanenze finali		0

La riduzione del fondo rischi per spese legali è legata alla liquidazione delle spese a seguito della chiusura dei contenziosi.

SEZIONE 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

8.1 Capitale – Numero azioni o quote: composizione

Voci/Tipologie	Ordinarie	
	Numero	Valore
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	116.280	600.005
- non interamente liberate		
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B.2 Vendita di azioni o quote proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie		
C.3 Altre variazioni		
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali dell'esercizio		
- interamente liberate		
- non interamente liberate		

8.2 Capitale – numero azioni o quote: variazione

Durante l'esercizio non si è verificata nessuna variazione

8.3 Riserve: altre informazioni

Le riserve sono così costituite.

voci	31/12/2022	Variazioni	31/12/2023
Riserva legale	194.280	-	194.280
Riserva statutaria	11.943.045	-	11.943.045
Fondo dotazione 1993- riserva accantonata ex dpr927 art 55	3.379.698	- 49.161	3.330.537
Totale	15.517.024	- 49.161	15.467.863
Riserva rivalutazione d.l. 185/2008	311.547	-	311.547
TOTALE COMPLESSIVO RISERVE	15.828.571	- 49.161	15.779.410

In merito alle informazioni richieste al numero 7 bis dell'art. 2427 c.c., si presenta il seguente dettaglio, precisando che le riserve sono state considerate tutte nell'unica voce riserve statutarie non distribuibile ma da utilizzare per la copertura delle perdite.

Le riserve statutarie comprendono la riserva straordinaria e la riserva fondo rischi agroindustria.

Tipologia	Origine	Utilizzo e distribuibilità	Utilizzo in esercizi precedenti
Riserva legale	Utili	Non distribuibile	Non utilizzata
Riserva straordinaria	Utili	Distribuibile	Copertura perdite
Riserva Conv.Cap.Soc.	Utili	Non distribuibile	Non utilizzata
Ris. F.do Rischi agr.	Utili	Non distribuibile	Copertura perdite
F.do dotaz. ex L. 917	Utili	Non distribuibile	Non utilizzata
Ris. Riv. D.L. 185/08	Rivalutazione	Non distribuibile	Non utilizzata

SEZIONE 9 – Altre voci del passivo

9.1 Voce 50 - Altre passività

Nella presente voce sono iscritte tutte le passività riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale e legate alla normale operatività aziendale.

Altre passività	31/12/2022	31/12/2023
IRPEF lavoratori autonomi e dipendente (codice unico)	6.652	6.573
Fatture da ricevere	57.977	64.905
Debiti vs. fornitori	1.026	586
INPS c/to dipendenti	4.380	4.372
INPS parasubordinati	2.300	2.192
Debiti vs INAIL	23	24
Note di credito da emettere	1.508	1.508
IVA a debito	272	129
Debiti per imposta sostitutiva TFR	936	-
IRPEF lavoratori autonomi	280	-
Acconti TFR imposta sostitutiva		183
TOTALE	75.354	80.472

SEZIONE 10 – Altre informazioni

10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 7 anni	Da oltre 7 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni
A. Attività per cassa	30.017	45.863	454.154	4.478.602	1.347.284	401.480	129.077
A.1 Microcredito produttivo	10.628	24.331	124.197	2.976.261	826.842	12.211	
A.2 Microcredito sociale							
A.3 Microleasing finanziario							
A.4 Operazioni di finanza mutualistica e solidale							
A.5 Altri crediti	19.389	21.532	329.957	1.502.341	520.442	389.269	129.077
A.6 Titoli di Stato							
A.7 Altri titoli di debito							
A.8 Altre attività							
B. Passività per cassa	-	-	56.404	-	-	40.236	-
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari							
B.2 Debiti verso clientela			16.168				
B.3 Debiti rappresentati da titoli							
B.4 Altre passività			40.236			40.236	
C. Operazioni fuori bilancio	38.385	48.811	625.272	2.325.239	1.297.636	671.381	220.624
C.1 Impegni irrevocabili a erogare fondi:							
- posizioni lunghe							
- posizioni corte							
C.2 Finanziamenti da ricevere:							
- posizioni lunghe							
- posizioni corte							
C.3 Garanzie rilasciate				- 1.711.510			
C.4 Garanzie ricevute	38.385	48.811	625.272	4.036.750	1.297.636	671.381	220.624

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

Interessi attivi:

Tipologia		Importo
1. Microcredito produttivo		157.914
Interessi	144.291	
Interessi moratori	523	
Commissioni	13.100	
2. Microcredito sociale		
3. Microcredito finanziario		
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale		
5. Altri crediti ex 106 e altri interessi attivi		93.574
Altri crediti ex 106 e altri interessi attivi	93.574	
6. Altre esposizioni		
Totale		251.488

Dettaglio interessi attivi su 5. Altri crediti ex 106 e altri interessi attivi:

Tipologia	Importo
Interessi attivi bancari	87.444,13
Interessi attivi su finanziam.106	6.130,26
Totale	93.574,39

Proventi assimilati:

Tipologia	Importo
1. Microcredito produttivo	13.100
2. Microcredito sociale	
3. Microcredito finanziario	
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
5. Altri crediti	
6. Altre esposizioni	
Totale	13.100

Si tratta dei corrispettivi per l'istruttoria per l'attività di microcredito calcolate in funzione dell'importo del credito cui si riferiscono.

Interessi di mora

Come previsto dalle disposizioni del provvedimento emanato ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136 alle quali gli intermediari non IFRS si attengono per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato, nella voce 10 del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati", deve figurare il saldo tra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

SEZIONE 2 – Le commissioni

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Tipologia	Importo
Su garanzie rilasciate	0
Altri servizi (servizi ausiliari forniti alle cooperative oggetto di interventi microcredito)	6.550
Ricavi per servizi di monitoraggio su imprese partecipate.	28.455
Altri servizi (servizi di istruttoria forniti alle cooperative oggetto di nuovi interventi partecipativi)	7.600
Totale	42.605

Relativamente alla voce "Altri servizi (servizi ausiliari forniti alle cooperative oggetto di interventi microcredito)", si tratta dei corrispettivi riconosciuti a COOPFIN dai beneficiari dei finanziamenti microcredito per la copertura dei costi per l'erogazione dei servizi ausiliari previsti dal D.M. 176/2014 art. 3.

Riguardo le voci "Ricavi per servizio di monitoraggio su imprese partecipate" e "Altri servizi (servizi di istruttoria forniti alle cooperative oggetto di nuovi interventi partecipativi)", si tratta dei corrispettivi dei servizi forniti alle cooperative partecipate.

2.1 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

I costi dei servizi ausiliari erogati verso i beneficiari dei finanziamenti microcredito e forniti da terzi sono pari a Euro 7.979,00.

SEZIONE 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Nel corso dell'esercizio non ci sono state operazioni finanziarie.

SEZIONE 4 – Le spese amministrative

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia	n°
Dirigenti	
Restante personale	2
Totale	2

4.2. Dettaglio della voce 130. Altre spese amministrative

Il valore delle spese amministrative è sostanzialmente rimasto invariato e costituisce il costo minimo connesso al settore di operatività necessario per assicurare tutti gli adempimenti previste per un intermediario finanziario.

Occorre ricordare che la società ha esercitato l'opzione di cui all'art. 36 bis del DPR 633/72 per le operazioni esenti. Pertanto, l'IVA costituisce un costo che viene a sommarsi all'imponibile. I valori dei costi **2023** sono quindi IVA inclusa.

Il dettaglio della voce 130 lettera b), altre spese amministrative è il seguente:

Voci	valori
Imposte locali varie	4.096
Altre imposte	652
Energia elettrica	2.272
Telefoniche/fax	2.004
Cellulari	474
Pulizia locali	3.660
Vigilanza e sicurezza	605
Postali ordinarie	108
Cancelleria e stampati	955
Spese condominiali	2.440
Elaborazione dati c/o terzi	2.213
Consulenza varie e finanziarie	2.114
Contributi associativi	2.059
Manutenzione non soggette a canone	1.281
Informazioni e visure	1.112
Sanzioni	26
Assicurazioni INAIL	414
Rimborsi - altri	3.594
Spese contenzioso	1.142
Inps aut c/to azienda	8.104
Rimb. chilometrici amministr./sindaci	1.615
Oneri bancari per servizi di c/c	11.704
Costi per servizi sulla sicurezza lavoro	1.464
Canoni utilizzo software	19.088
Responsabile antiriciclaggio	3.600
Spese per consulenze legali	22.447
Spese consulenza amministrativo cont. fisc	36.600
Compensi ad amministratori	47.050
Compensi a sindaci	42.700
Rappresentanza - indeducibili (ex deducibili 1/3 ante 2008)	2.818
Pubblicità - sponsorizzazioni	13.939
Cassa previdenza	2.908
Acqua potabile	192
Altre spese amministrative	861
Spese di viaggio	1.258
Materiali vari di consumo	713
Cancelleria	37
Acc.imp.indir.: fissati bollati	16
Totale	248.336

A completamento della descrizione della voce 130, segue il dettaglio dei costi del personale.

Salari e stipendi	103.180
Oneri sociali	20.776
Trattamento di fine rapporto	9.128

SEZIONE 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Composizione della Voce 100 “rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni” in relazione al fondo di cui alla voce 30 dell’attivo.

Per descrivere come sono state determinate le rettifiche/riprese di valore e gli accantonamenti, è bene far presente che al fine di procedere alla valutazione dei crediti al loro presunto valore di realizzo, si è reso necessario adeguare il valore nominale dei crediti, accantonando somme nei rispettivi fondi di rettifiche di valore e svalutazione crediti. Come nei precedenti, anche nel presente bilancio, sono stati operati accantonamenti prudenziali, generici e specifici, su posizioni di rischio e a fronte di crediti dubbi, per i quali ad oggi non si dispone di informazioni certe sul loro futuro esito. Per quanto riguarda la massa frammentata dei crediti esistenti, dopo l’analisi qualitativa descritta nella Sezione D - Altre Informazioni, in armonia con le previsioni del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136, si è adottato il criterio della svalutazione forfettaria per ciascuna classe di credito, metodo utilizzato anche nei bilanci degli esercizi passati.

Sulla base di quanto sopra, il totale degli accantonamenti al 31/12/2023 e la formazione dei Fondi rettifiche di valore e svalutazione crediti viene di seguito rappresentato:

	Fondi al 31/12/2022	Utilizzo fondi 2023	Fondi al 31/12/2023 dopo utilizzi	Fondi al 31/12/2023 dopo rivalutazioni	Rettifiche/ripr ese di valore
Fondo sofferenze microcredito (conto 903)	284.170	-8.597	275.573	338.319	62.746
Fondo in bonis microcredito (conto 902)	83.809	0	83.809	97.499	13.691
Fondo sofferenze altri crediti (conto 905)	3.948.010	-21.506	3.926.503	3.829.575	-96.928
Fondo in bonis altri crediti (conto 904)	404.702	-35	404.667	336.147	-68.521
Fondo prime erogazioni (conto 906)	907.555	0	907.555	1.005.556	98.000
Fondo svalutazione fondo interbancario (conto 907)	377.266	0	377.266	378.961	1.694
Fondo interessi di mora (conto 908)	994.111	0	994.111	994.111	0
Totale Fondo rettifiche di valore e svalutazione crediti	6.999.624			6.980.167	10.682
Fondo svalutazioni partecipazioni	103.546		103.546	103.546	

In sintesi, quanto sopra descritto va a costituire i “Fondi rettifiche di valore e svalutazione crediti” ed il “Fondo svalutazione partecipazioni”. In particolare, i primi includono i fondi destinati a fronteggiare eventuali rischi di credito dell’esercizio successivo. Si specifica che tali fondi non rettificano direttamente il valore dei crediti, in analogia con l’esercizio precedente e come previsto dalla normativa vigente.

L’esistenza di un fondo rischi, già costituito nell’esercizio 2022 per un valore pari a €

6.999.624, ha consentito nel corso dell'esercizio 2023 di far fronte a perdite determinate da inesigibilità o accordi transattivi per complessivi Euro 30.139,00.

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione dei crediti il Fondo al 31/12/2023 è quantificato in Euro 6.980.167, determinando così riprese in aumento per Euro 165.448,85 e nuovi accantonamenti per Euro 176.131,08, la variazione netta in aumento è pari a Euro 10.682, così come sintetizzato in basso.

Fondi accantonamenti i 31/12/2022	Utilizzo fondi 2023	Riprese in aumento 2023	Nuovi accantonamenti i 2023	Variazione netta 2023	Fondi accantonamenti 31/12/2023
6.999.624	-30.139	165.449	176.131	10.682	6.980.167

Tutto ciò conduce ad un effetto negativo sul risultato finale della gestione finanziaria riportata nel Conto Economico pari a Euro 10.682.

SEZIONE 6 – Altre voci del conto economico

6.1. Composizione della voce 160 “altri proventi di gestione”

Non si segnalano importi significativi.

Si evidenzia che in tale voce sono iscritti i proventi derivanti dalla rivalutazione, secondo indice ISTAT F.O.I., delle quote di capitale sottoscritte da COOPFIN come socio sovventore e riscattate dalle cooperative partecipate.

Nel corso del 2023 gli altri proventi sono stati perciò i seguenti:

ALTRI PROVENTI	
Rivalutazione riscatto partecipazione	29.062
Remunerazione partecipazione socio sovventore	2.282
totale	31.344

6.2. Composizione della voce 170 “altri oneri di gestione”

Il saldo riguarda spese sostenute di importo non significativo riferite a certificazione di documenti.

6.3. Composizione della voce 220 “proventi straordinari”

Si tratta prevalentemente di componenti positive di reddito relativi a esercizi precedenti derivanti dai contratti di utenza e differenze positive sulle estinzioni.

6.4. Composizione della voce 230 “oneri straordinari”

Le componenti straordinarie negative di reddito sono riferite principalmente a oneri di esercizi precedenti non preventivati nell’ esercizio di competenza.

6.5. Composizione della voce 260 “Imposte sul reddito dell'esercizio”

L’impianto normativo attuale, a seguito delle modifiche introdotte dall’art 16 del DL 83/2015 che ha modificato l’art. 106 comma 3 del TUIR, stabilisce che per gli enti creditizi e finanziari (e per le imprese assicurative) **viene meno qualsiasi differenza, a livello di *timing* della deduzione, fra le rettifiche su crediti di tipo “valutativo” e le perdite su crediti derivanti da cessione a titolo oneroso**, in quanto *“le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela iscritti in bilancio a tale titolo e le perdite realizzate mediante cessione a titolo oneroso sono deducibili integralmente nell’esercizio in cui sono rilevate in bilancio. Le svalutazioni e le perdite diverse da quelle realizzate mediante cessione a titolo oneroso si assumono al netto delle rivalutazioni dei crediti risultanti in bilancio”*.

Per tanto sia, da un lato, le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela iscritte in bilancio a tale titolo sia, dall’altro, le perdite realizzate mediante la cessione a titolo oneroso risultano ora **integralmente deducibili nell’esercizio di rilevazione** in bilancio.

In relazione alla decorrenza di queste modifiche, il comma 2 dell’art. 16 del DL 83/2015 ha stabilito che le stesse si applicano dal periodo di imposta 2015 per i soggetti con esercizio coincidente con l’anno solare. Tuttavia, la citata equiparazione operata fra le rettifiche valutative e le perdite da realizzo sarà effettiva soltanto a regime, in quanto il comma 3 dell’articolo 16 citato stabilisce che in via transitoria, per il primo periodo di applicazione, le rettifiche da valutazione (a differenza delle perdite da realizzo) saranno deducibili nei limiti del 75% del loro ammontare. Sia l’eccedenza del 25% (rispetto al

citato 75%) sia le svalutazioni e le perdite già iscritte in bilancio fino al 31.12.2014 e non ancora dedotte (in vigore delle formulazioni dell'art. 106 comma 3 del TUIR antecedenti alle modifiche apportate dall'art. 16 del DL 83/2015) saranno deducibili in 10 anni secondo il seguente piano di ammortamento:

- 5% nel 2016
- 8% nel 2017
- 10% nel 2018
- 12% dal 2019 al 2024
- 5% nel 2025

Ciò premesso, considerate le perdite fiscali degli ultimi anni e la suddetta disciplina che prevede, anche agli effetti dell'IRAP, la deducibilità integrale delle rettifiche e delle riprese di valore nette per deterioramento dei crediti, limitatamente a quelle riconducibili ai crediti verso la clientela iscritti in bilancio, ne deriva che come non emerga anche per il 2021 reddito imponibile né ai fini IRES né ai fini IRAP.

La disposizione che si applica dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2015, quindi dal 2015 per i soggetti "solari". All'accantonamento dell'esercizio tra le riprese in aumento vanno inoltre sommate (tra le riprese in aumento) le svalutazioni e le perdite su crediti iscritte in bilancio fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2014 e non ancora dedotte ai sensi del comma 3 dell'art. 106 del TUIR, nel testo in vigore anteriormente alle modifiche operate dal comma 1 dell'art. 16 del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 132 (art. 16, commi 2 e 3, del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83). Deducibili nel 2017 per l'8 per cento.

Anche per il 2023 si conferma quindi una perdita fiscale così stimabile:

voce	rif. TUIR	valori
risultato d'esercizio CIVILISTICO 2023		- 99.267
VARIAZIONI IN AUMENTO		
compensi amministratori non corrisposti	art. 95 c5	0
Imposte indeducibili o non pagate (IMU)	art. 99 comma 1	2.690
Spese di cui agli artt.108-109, comma 5 o di competenza altri	art. 105-109 comma	

esercizi- colonna 2	5	
Spese di cui agli artt.108-109, o di competenza altri esercizi-	art. 109	5.666
Spese di cui agli artt.102-comma 9 o di competenza altri esercizi		496
svalutazioni o accantonamenti	art. 105-106 c.3	
altre variazioni(sanzioni indeducibili)- CODICE 99	art.99	26
incassi interessi di mora stanziati ma non incassati		
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO		8.878
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		
Quote costanti plusvalenze o minusvalenze		
QUOTE E SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI acc-106 c3	art. 106 comma 3	99.892
ALTRE VARIAZIONI codice 38) IMU		2.690
ALTRE VARIAZIONI		
colonna 3		-
TOTALE VARIAZIONE IN DIMINUZIONE		102.582
REDDITO FISCALE		-192.971

Calcolo IRAP

voce	valori
INTERESSI ATTIVI	251.487,99
INTERESSI passivi	
Commissioni attive	42.605,00
Commissioni passive	13.420,00
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	280.672,99
AMMORTAMENTI	26.140,60
Altre spese amministrative	248.335,62
Rettifiche di valore per deterioramento crediti	99.891,62
	374.367,84
RISULTATO	-93.694,85
VARIAZIONI IN AUMENTO	
Valore della produzione LORDA	-93.694,85

Non si ritiene di dover prevedere imposte anticipate in quanto le attuali previsioni contenute nel piano industriale non prevedono utili entro il termine previsto per l'utilizzo della perdita.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Informazioni di natura qualitativa

Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio di credito

Classificazione della qualità dei crediti

Viene fornita una descrizione del processo valutativo dei crediti funzionale alla determinazione degli accantonamenti. Il processo di valutazione dei crediti si è basato sui seguenti criteri di classificazione:

Classificazione	Descrizione Generale	Criterio applicativo
Esp. Scaduta deteriorata	Esposizioni scadute e/o sconfinanti da più di 90 gg.	Esposizioni scadute da più di 90 gg.
Esposizione Scadute in bonis	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.
Inadempienza probabile	Esposizioni per le quali il soggetto finanziatore giudichi improbabile che senza ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia alle sue obbligazioni	Società o persone per le quali è decaduto il beneficio del termine (società diffidate che non rientrano dal debito volontariamente)
Regolare	Pagamento regolare rate non scadute	Pagamento regolare rate non scadute
Sofferenza	Esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o sostanzialmente equiparabile	Società in liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallita
		Società o persone verso le quali sono state avviate azioni legali di recupero
Ristrutturato (ex Rimodulato forborne)		Si tratta di crediti che sono stati oggetto di rimodulazione temporale delle scadenze al fine di consentire alle imprese il puntuale pagamento delle stesse

Per una corretta valutazione, i crediti della società sono stati suddivisi nelle seguenti categorie, in relazione alla loro anzianità e omogeneità:

1. Crediti Prime Erogazioni.
2. Crediti Altri crediti.
3. Crediti Microcredito.

4. Garanzie Fondo rischi interbancari.

A ciascuna categoria, sulla base della classificazione riportata nei paragrafi precedenti, sono stati applicati criteri di accantonamento differenti sulla base delle loro caratteristiche, come di seguito descritto.

1) Crediti Prime Erogazioni.

Si tratta di crediti derivanti da finanziamenti erogati nei primi anni di vita della società per un valore complessivo di Euro 1.055.099 al 31/12/2023, tutti classificati come sofferenze. Le 7 posizioni sono state oggetto di valutazione analitica per una percentuale di accantonamenti pari in media al 95% del loro valore ed un incremento pari a Euro 98.000.

Crediti 2022	Fondo accantonamento 2022	Crediti 2023	Fondo accantonamento 2023	Variazione accantonamento 2023
1.055.099	907.555	1.055.099	1.005.556	98.000

2) Crediti Altri crediti.

Trattasi di crediti per finanziamenti ad imprese cooperative e ai soci di imprese cooperative (questi ultimi finalizzati alla capitalizzazione) erogati dalla società sino al 2016, in qualità di intermediario finanziario ex art. 106 - TUB. Il totale dei crediti verso la clientela è distribuito su 283 posizioni per un valore complessivo pari a Euro 7.024.117. Si tratta di una notevole frammentazione dei crediti verso i clienti, con entità individuali molto spesso di importo contenuto in relazione al totale dei crediti.

I tassi di copertura applicati a tale categoria di crediti per la determinazione degli accantonamenti sono gli stessi dell'esercizio precedente:

In bonis	2,0%
Scaduto non deteriorato < 90 gg	8,0%
Scaduto deteriorato > 90 gg	23,0%
Ristrutturato	23,0%
Sofferenza	75,0%
Sofferenza con garanzie reali	50,0%

L'applicazione dei suddetti tassi ha portato alla determinazione degli accantonamenti sotto riportati:

Classificazione crediti	Crediti al 31/12/2022	Fondi rettifiche		Crediti al 31/12/2023	Fondi rettifiche		Variazioni
		%	2022		%	2023	
In bonis		2%					0
Scaduto non deteriorato < 90 gg		8%					0
Scaduto deteriorato > 90 gg	18.953	23%	4.359				-4.359
Ristrutturato	1.740.622	23%	400.343	1.461.507	23%	336.147	-64.197
Sofferenza	5.702.098	75% / 50%	3.948.010	5.565.651	75% / 50%	3.829.575	-118.435
Totale	7.461.674		4.352.712	7.027.158		4.165.722	-186.991

Il tasso di copertura medio per tale categoria di crediti è perciò pari al 56%, di 2 punti percentuale inferiore al tasso risultante per la stessa categoria nell'esercizio precedente.

Ai crediti sopra descritti, va aggiunta una particolare sotto-categoria rappresentata da interessi di mora maturati su finanziamenti erogati prima del 2016. Tali crediti ammontano a Euro 994.111 e, poiché sono riferibili a posizioni deteriorate e di difficile recupero, sono stati interamente svalutati e gli accantonamenti ammontano perciò a Euro 994.111.

3) Crediti Microcredito

Rientrano in questa categoria i crediti per finanziamenti ad imprese cooperative erogati dalla società dal 2017 al 31/12/2023, in qualità di intermediario finanziario ex art. 111 - TUB. Il totale dei crediti Microcredito è distribuito su 201 posizioni distinte per un valore complessivo pari a Euro 4.405.364.

I tassi di copertura applicati a tale categoria di crediti per la determinazione degli accantonamenti sono gli stessi dell'esercizio precedente:

In bonis	1,0%
Scaduto non deteriorato < 90 gg	4,0%
Scaduto deteriorato > 90 gg	11,5%
Ristrutturato	11,5%
Sofferenza (garanzia FdG non liquidata)	20,0%
Sofferenza (garanzia FdG liquidata)	80,0%

L'applicazione dei suddetti tassi ha portato alla determinazione degli accantonamenti sotto riportati:

Classificazione crediti	Crediti al 31/12/2022	Fondi rettifiche		Crediti al 31/12/2023	Fondi rettifiche		Variazioni
		%	2022		%	2023	
In bonis	2.057.636	1,00%	20.576	2.060.115	1,00%	20.601	25
Scaduto non deteriorato < 90 gg	76.990	4,00%	3.080	123.561	4,00%	4.942	1.863
Scaduto deteriorato > 90 gg	216.720	11,50%	24.923	19.212	11,50%	2.209	-22.713
Ristrutturato	306.348	11,50%	35.230	606.491	11,50%	69.746	34.516
Sofferenza	1.548.258	20% / 80%	284.170	1.600.910	20% / 80%	338.319	54.149
Totale	4.205.952		367.979	4.410.289		435.818	67.840

Il tasso di copertura medio per tale categoria di crediti è perciò pari al 10%, superiore a quello dell'esercizio precedente di 1 punto percentuale. L'incremento degli accantonamenti è determinato principalmente dal passaggio dei crediti classificati come "Scaduto deteriorato > 90 gg" a "Ristrutturato" e da "Scaduto deteriorato > 90 gg" e "Ristrutturato" a "Sofferenza".

4) Garanzie Fondo rischi interbancari.

Un'ulteriore categoria di accantonamenti prudenziali si rende necessaria in relazione ai fondi facenti parte del cosiddetto "fondo interbancario agroindustria" già evidenziato nella voce n° 20. dell'attivo. Tale fondo è regolato dalla convenzione del 26/02/2003 (e successive integrazioni) tra COOPFIN, i consorzi fidi del mondo della cooperazione dell'epoca e le principali banche operanti in Sardegna. Con decisione del Consiglio d'Amministrazione COOPFIN del 2012, la convenzione è stata revocata e non possono essere attivate nuove garanzie su tali fondi. Vengono, tuttavia, mantenute attive le operazioni attive prima di quella data.

I fondi sono perciò vincolati in favore dell'attività del consorzio fidi Fidicoop Sardegna e costituisce attività cedute a terzi come garanzia di obbligazioni da Fidicoop rilasciate come evidenziato tra i conti d'ordine e rispetto ai quali si è proceduto alle necessarie valutazioni prudenziali.

Il Banco di Sardegna, gestore del fondo, nonché le banche beneficiarie delle garanzie (lo stesso Banco di Sardegna, la Banca di Arborea e Intesa San Paolo) hanno comunicato le garanzie in essere, riportate nella tabella in basso.

Sulla base delle ulteriori informazioni fornite da Fidicoop sulla classificazione dei crediti oggetto di garanzia, sono stati determinati gli accantonamenti applicando lo stesso tasso di copertura dell'esercizio precedente pari al 41%. Gli accantonamenti sono perciò pari a Euro 378.961 con un incremento di Euro 1.694 rispetto all'esercizio precedente.

	Totale finanziamenti	Totale garanzia	Finanziamenti in sofferenza e unlikely to pay	Garanzia su finanziamenti in sofferenza	Accantonamenti (41%)
Banco di Sardegna	3.031.634	1.253.815	1.519.239	466.599	191.305
Banca di Arborea	0	0	0	0	0
Intesa San Paolo	915.391	457.695	915.391	457.695	187.655
Totali	3.947.025	1.711.510	2.434.630	924.294	378.961

Comparazione con i tassi medi di copertura nazionali

Allo scopo di verificare l'efficacia dei sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio di credito della società e la congruità degli accantonamenti prudenziali sono stati comparati i tassi di copertura medi dei crediti riclassificati di COOPFIN con i tassi di copertura medi a livello nazionale, come riportato nel Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato da Banca d'Italia nell'aprile 2023 (dati aggiornati al 31/12/2022). Si è fatto riferimento ai tassi di copertura riferiti alle c.d. "banche meno significative", ovvero le banche di dimensioni minori, tra cui rientrano anche le banche di credito cooperativo. Come riportato nella tabella in basso, i tassi di copertura medi di COOPFIN sono decisamente superiori alle medie nazionali.

Ciò ci porta a concludere che il controllo del rischio di credito della società è conforme a criteri di ragionevolezza e prudenza.

Classificazione crediti	Crediti	Accantonamenti 2023	Tasso medio di copertura COOPFIN	Tasso medio di copertura nazionale
	2023			
Esposizioni non deteriorate	2.203.915	32.112	1,46%	1,00%
Altre esposizioni deteriorate	2.067.997	405.893	19,63%	21,50%
Sofferenze	9.215.772	6.167.561	66,92%	38,70%

B.1 Esposizione lorda e netta¹

VOCE	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
1. Esposizioni non deteriorate			
Scadute da più di 90 giorni			
-microcredito produttivo'	19.212	2.209	17.002
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'			
-altri crediti'	0	0	0
di cui finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito			
altre esposizioni non deteriorate			
-microcredito produttivo'	2.183.676	25.544	2.158.132
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'			
-altri crediti'			
di cui finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito	0	0	0
	2.202.888	27.753	2.175.135
2. Sofferenze			
-microcredito produttivo'	1.600.910	338.319	1.262.591
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'			
-altri crediti'			
di cui finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito	7.615.888	5.829.242	1.786.646
	9.216.798	6.167.561	3.049.238
3. Altre esposizioni deteriorate			
-microcredito produttivo'	606.491	69.746	
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'			
-altri crediti'			
di cui finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito	1.461.507	336.147	1.125.360
	2.067.997	405.893	1.125.360
Totale	13.487.683	6.601.206	6.886.477
Accantonamenti su garanzie		378.961	
Totale	13.487.683	6.980.167	6.507.516

¹ Si consideri che per le tabelle riportate di seguito, nonché per segnalazioni statistiche su INFOSTAT, si è utilizzata la seguente tabella di corrispondenza tra la classificazione crediti COOPFIN e la classificazione Banca d'Italia.

In bonis	Esposizioni non deteriorate
Scaduto non deteriorato < 90 gg	
Scaduto deteriorato > 90 gg	Altre esposizioni deteriorate
Ristrutturato	
Sofferenza	Sofferenze

B.2 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	importo
A. Esposizione lorda iniziale	11.346.537
A.1 di cui di interessi di mora	994.111
B. Variazioni in aumento	
B.1. ingressi da esposizioni non deteriorate	361.548
B.2. interessi di mora	
B.3. altre Variazioni in aumento	126.900
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	13.574
C.2 cancellazioni	30.101
C.3 incassi	520.088
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Esposizione lorda finale	11.284.796
D.1 di cui di interessi di mora	994.111

NB: gli ingressi da esposizioni non deteriorate sono determinati, per un importo pari a Euro 2.508.608, da una variazione nella classificazione delle posizioni ristrutturata che dall'esercizio 2021 sono incluse nelle esposizioni deteriorate

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali	importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	6.999.623
A.1 di cui di interessi di mora	994.111
B. Variazioni in aumento	
B.1. rettifiche di valore/accantonamenti	45.247
B.2. interessi di mora	
B.3. altre Variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1. riprese di valore da valutazione	0
C.1.1. di cui per interessi di mora	
C.2. riprese di valore da incasso	
C.2.2. di cui per interessi di mora	
C.3. Cancellazioni	30.138
C.4. Altre Variazioni in Diminuzione	34.564
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	6.980.168
D.1 di cui di interessi di mora	994.111

B.4 Variazioni delle operazioni di microcredito: ammontare

Causali/valore	Ammontare
A. Esposizione lorda iniziale	13.716.834
Microcredito produttivo	4.205.951
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	9.510.883
B. Variazioni in aumento	740.000
<i>B.1. nuove operazioni</i>	<i>700.000</i>
Microcredito produttivo	700.000
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	0
<i>B.2. rinnovi</i>	<i>0</i>
Microcredito produttivo	0
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	0
<i>B.3. altre variazioni in aumento</i>	<i>40.000</i>
Microcredito produttivo	40.000
Microcredito sociale	
Microleasing finanziario	
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
Altri crediti (interessi di mora)	
C. Variazioni in diminuzione	969.151
<i>C.1 rimborsi</i>	<i>939.050</i>
Microcredito produttivo	527.066
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	411.984
<i>C.2 cancellazioni</i>	<i>30.101</i>
Microcredito produttivo	8.596
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	21.505
<i>C.3 altre variazioni in diminuzione</i>	<i>0</i>
Microcredito produttivo	0
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	0
D. Esposizione lorda finale	13.487.683
Microcredito produttivo	4.410.289
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	9.077.394

B.5 Variazioni delle operazioni di microcredito: numero di contratti

Causali/valore	Numero contratti
Variazioni in aumento	28
<i>1. nuove operazioni</i>	28
Microcredito produttivo	28
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	0
<i>2. rinnovi di operazioni già esistenti</i>	0
Microcredito produttivo	0
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	0
Variazioni in diminuzione	30
<i>1. operazioni rimborsate integralmente</i>	21
Microcredito produttivo	5
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	16
<i>2. cancellazioni</i>	9
Microcredito produttivo	0
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	9

B.6 Microcredito produttivo: ripartizione per tipologia servizi ausiliari offerti

Tipo servizio/valore	Numero di contratti con servizi prestati dall'intermediario	Numero di contratti con servizi ricevuti da soggetti specializzati
1. Servizio di cui alla lettera a) del d.m. 176/2014	0	201
2. Servizio di cui alla lettera b) del d.m. 176/2014	0	0
3. Servizio di cui alla lettera c) del d.m. 176/2014	0	0
4. Servizio di cui alla lettera d) del d.m. 176/2014	0	0
5. Servizio di cui alla lettera e) del d.m. 176/2014	0	201
6. Servizio di cui alla lettera f) del d.m. 176/2014	0	0
7. Servizio di cui alla lettera g) del d.m. 176/2014	0	0

Nota: i servizi ausiliari prestati da COOPFIN sono coperti dalle commissioni di istruttoria pari al 2% dell'importo finanziato. Il costo dei servizi ausiliari prestati da soggetti specializzati è pari all'1% dell'importo finanziato.

B.7 Numero di contratti di microcredito sociale assistiti da servizi ausiliari

Come riportato nei punti precedenti, COOPFIN non ha sottoscritto alcun contratto di microcredito sociale.

B.8 Distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori

	Valore di bilancio (euro)	Numero operazioni
A01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	206.747	7
A02 SILVICOLTURA E UTILIZZO DI AREE FORESTALI	100.000	3
A03 PESCA	222.490	7
C10 INDUSTRIE ALIMENTARI	138.736	6
C14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	54.064	2
C16 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO	10.976	2
C23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	5.417	1
C25 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	21.711	1
F41 COSTRUZIONE DI EDIFICI	188.358	8
F43 LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	64.722	5
G45 COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	171.186	6
G46 COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	154.466	7
G47 COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	416.963	22
H49 TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	8.894	1
H52 MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	34.331	1
H53 SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE	18.736	1
I55 ALLOGGIO	156.031	7
I56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	1.163.471	53
J62 PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	7.656	1
J63 ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI.	37.482	2
L68 ATTIVITÀ IMMOBILIARI	41.173	1
M69 ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ	28.581	1
M73 PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	56.582	2
M74 ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	47.278	3
N77 ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	48.315	3
N79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE	46.274	3
N81 ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	126.676	7
N82 ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	22.176	2
P85 ISTRUZIONE	22.843	2
Q86 ASSISTENZA SANITARIA	116.141	7
Q87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	121.005	5
Q88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	164.638	9
R90 ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	17.302	1
R93 ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	27.980	1
S96 ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	340.888	11
Totale	4.410.288	201

B.9 Distribuzione territoriale delle operazioni di microcredito

	Valore di bilancio (euro)	Numero operazioni
Regione Sardegna	4.205.951	201
Totale	4.205.951	201

SEZIONE 2 – Gli amministratori e i sindaci

I compensi di competenza degli amministratori imputati all'esercizio sono pari ad euro 47.050 e oneri previdenziali per euro 8.104 a carico dell'azienda. I compensi ai sindaci di competenza dell'esercizio sono stati pari a euro 42.700.

SEZIONE 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

COOPFIN non redige il bilancio consolidato

SEZIONE 4 – Operazioni con parti correlate

Con riferimento alle informazioni di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-bis del codice civile si comunica i soci forniscono prestazioni di servizi alla società.

SEZIONE 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

SEZIONE 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

SEZIONE 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio, composto da situazione patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato finanziario ed economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 con una perdita pari a Euro Euro 99.267,17 così come predisposto, e di coprire la perdita derivante dalla gestione con la riserva denominata "fondo di dotazione 1993- riserva accantonata ex dlgs 917/86 art.55" per l'importo corrispondente pari a euro 99.267,17.

Cagliari, 28 marzo 2024

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
F.to dott.ssa Carla della Volpe

Società finalizzata allo sviluppo della cooperazione S.p.a. COOPFIN S.p.a. in breve COOPFIN s.p.a.

Sede Legale: Via Koch 15 - CAGLIARI (CA)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI CAGLIARI

C.F. e numero iscrizione: 02072470921

Iscritta al R.E.A. n. CA 160224

Capitale Sociale sottoscritto €: 600.400,80 Interamente versato

Partita IVA: 02072470921

Operatori di Microcredito n. 5/31596

Relazione unitaria del collegio sindacale all'assemblea dei soci

All'assemblea dei soci della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio senza modifica

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2023, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio senza modifica

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

L'esercizio 2023 evidenzia una perdita di € 99.267,00 determinata sia dallo squilibrio gestionale che dagli accantonamenti per le svalutazioni dei crediti.

Relativamente alla gestione, il margine di intermediazione rimane insufficiente per coprire i costi operativi, in linea con il precedente anno.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione. al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A. al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A. al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare, dalle verifiche del Collegio è infatti emerso che sussistono tutti i presupposti per la continuità aziendale.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire nei termini, ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita di € 99.267, che trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.521.041	3.489.457	1.031.584
CREDITO VERSO BANCHE	1.506.544	2.606.686	-1.100.142
CREDITI VERSO LA CLIENTELA	6.507.516	6.717.211	-209.695
PARTECIPAZIONI	3.394.818	3.210.817	184.001
IMMOBILIAZZAZIONI IMMATERIALI	31.060	38.877	-7.817
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	306.679	325.002	-18.323
ALTRE ATTIVITA'	202.022	171.939	30.083
TOTALE ATTIVO	16.469.680	16.559.989	-90.309

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
DEBITI VERSO CLIENTELA	16.168	16.001	167
ALTRE PASSIVITA'	80.472	75.354	5.118
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	92.893	84.401	8.492
FONDI PER RISCHI E ONERI	0	4.818	-4.818
PATRIMONIO NETTO	16.280.147	16.379.415	-99.268
TOTALE PASSIVO	16.469.680	16.559.989	-90.309

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	251.488	238.964	12.524
MARGINE D'INTERESSE (a)	251.488	238.964	12.524
COMMISSIONI NETTE (b)	29.185	25.216	3.969
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	280.673	264.180	16.493
RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	176.131	299.985	-123.854

RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	165.449	389.214	-223.765
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	269.991	353.409	-83.418
COSTI OPERATIVI	407.708	409.950	-2.242
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	-106.372	-46.557	-59.815
UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	7.105	-2.604	9.709
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-99.267	-49.161	-50.106

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi. Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

- Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art. 25-novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, si riferisce quanto segue:

- Il bilancio della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A. (in breve COOPFIN) è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato da una relazione degli amministratori sulla gestione. Il bilancio è redatto ai sensi all'art. 1 del decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 136 (di seguito "decreto") e delle disposizioni emanate il 02 agosto 2016 dalla Banca d'Italia ai sensi l'articolo 43, primo comma, del decreto.
Si tratta della normativa prevista per i cosiddetti intermediari non IFRS, ossia destinata agli operatori del microcredito iscritti nell'elenco di cui all'articolo 111 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito TUB) e dei confidi iscritti nell'elenco di cui all'articolo 112-bis del TUB.
Nello specifico si applicano le disposizioni di cui all'articolo 43, primo comma, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136 che, con riferimento agli intermediari non IFRS emanate dalla Banca d'Italia relative al bilancio degli intermediari non IFRS in data 02 agosto 2016;
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale;

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'esercizio, nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo, per il quale il Collegio ha espresso il proprio consenso;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento;

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" della presente relazione.

Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In relazione alla proposta ai soci di coprire la perdita pari a euro 99.267 con la riserva denominata "fondo di dotazione 1993- riserva accantonata ex dlgs 917/86 art.55", il Collegio Sindacale ritiene che la stessa riserva possa essere utilizzata per la copertura delle perdite non intravendo ostacoli normativi.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2023, così come redatto dagli amministratori.

Cagliari 12/04/2024

Il Collegio Sindacale
Presidente Collegio Sindacale

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo(assente giustificato)

Dott.ssa Valeria Usai

Dott.ssa Maria Rita Boe

Dott. Andrea Clarkson

